

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XXXV-ter
n. 1**

BILANCIO CONSUNTIVO

**DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)**

(al 31 dicembre 2000)

(articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 9 agosto 2001

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2000</i>	<i>Pag.</i>	5
<i>Nota integrativa al bilancio</i>	»	9
Premessa	»	9
Criteri di valutazione e modalità di conversione	»	10
Adattamenti agli schemi di bilancio	»	10
Esame dello stato Patrimoniale attivo	»	14
Esame dello stato Patrimoniale passivo e netto	»	28
Esame del conto economico	»	45
<i>Relazione sulla gestione relativa al Bilancio SACE al 31 dicembre 2000</i>	»	59
1) <i>Quadro congiunturale</i>	»	61
1.1 Economia internazionale	»	61
1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni ...	»	62
2) <i>Attività di SACE nel 2000</i>	»	63
2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa	»	63
2.2 Garanzie concesse nell'anno 2000	»	67
2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31 dicembre 2000	»	69
2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero .	»	70
3) <i>Risultato della gestione</i>	»	72
3.1 Fonti di finanziamento	»	72
3.2 Risultato di bilancio	»	74
4) <i>Prospettive 2001</i>	»	76
4.1 Evoluzione del quadro congiunturale	»	76
4.2 Obiettivi della politica assicurativa	»	77
4.3 Previsione dei flussi finanziari	»	78

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/ TESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		33.978.088	32.775.258
I Immateriali	198.384		229.698
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	114.783		147.878
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	81.437		73.120
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	84		
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
7) Altre immobilizzazioni immateriali.....			
II Materiali	7.805.829		7.374.872
1) Terreni e fabbricati.....	6.697.896		6.697.896
meno: fondo ammortamento.....	(351.407)		(150.470)
2) Impianti e macchinario.....	387.312		357.818
meno: fondo ammortamento.....	(261.426)		(226.711)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	2.598.968		2.400.826
meno: fondo ammortamento.....	(2.067.723)		(1.805.463)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
III Finanziarie	29.776.144		25.298.488
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	19.968.862		18.466.204
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	14.254.407		12.772.336
c) verso imprese cedenti per dep.risc. attive.....	2.706.455		2.692.869
3) Altri titoli.....	9.616.282		8.619.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		26.958.212	
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi poli. catastrofici special.....			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	26.958.212		
D) ATTIVO CIRCOLANTE		1.878.531.957	1.459.981.826
I Rimanenze	247.145		288.856
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	247.145		200.826
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	1.662.429.531		844.156.813
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....			
meno: fondo svalutazione crediti.....	20.862.058		18.140.413
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	981.577.473		822.819.514
a) per indennizzi da recuperare.....	307.737.846		562.892.741
b) per contributi in conto esercizio.....	683.820.168		268.300.000
c) altri.....	20.019.370		14.425.770
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	967.955.281		619.621.247
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	967.855.031		619.621.219
2) Assegni.....			
3) Denaro e valori in cassa.....	260		28
E) RATEI E RISCONTI		471.231	311.729
Ratei attivi.....	263.810		181.695
Risconti attivi.....	217.421		150.034
TOTALE ATTIVO		2.038.838.488	1.483.648.821
CONTI D'ORDINE		38.414.482.583	27.825.717.816
Rischi.....	1.059.975.856		1.185.900.678
Impegni propri.....	28.148.219.314		26.485.928.638
Impegni di terzi.....	208.819.606		243.456.477
Beni di terzi.....	367.808		441.024

IL DIRETTORE GENERALE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 31/12/2000

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		193.586.816	436.564.482
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	445.000.000		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserva statutaria.....			
VII Altre riserve.....			396.870
VIII Utili (perdite) portati e nuovo.....	(9.415.811)		
IX Utili (perdite) d'esercizio.....	(242.997.674)		(6.813.578)
B) RISERVE TECNICHE		1.635.019.324	617.723.076
a) Riserve premi.....	33.693.663		31.742.606
b) Riserve sinistri.....	26.678.628		32.442.740
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....	212.077.701		302.564.745
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.364.469.641		250.972.903
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		18.564.159	43.228.131
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simil.	3.079.482		29.732.424
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	18.493.707		18.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		6.072.012	7.268.256
E) DEBITI		175.895.940	386.326.047
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Acconti.....			
6) Debiti verso fornitori.....	634.202		318.788
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	120.031.971		97.788.027
10) Debiti verso Ministero del Tesoro art. 7 D.Lgs. 143/98.....	32.650.652		299.776.200
11) Debiti tributari.....	692.734		2.140.962
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	441.641		416.401
13) Altri debiti.....	21.544.839		29.895.669
F) RATEI E RISCONTI		1.000	0
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....	1.000		
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.936.638.466	1.482.098.821
CONTI D'ORDINE		30.414.482.663	27.925.727.016
Rischi.....	1.060.976.956		1.185.900.676
Impegni propri.....	29.148.219.314		26.496.820.839
Impegni di terzi.....	206.919.605		243.456.477
Cedenti beni di terzi.....	367.806		441.024

IL PRESIDENTE



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2000

	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.523.721.415	888.294.256
1) Ricavi di gestione.....	174.389.610		33.594.521
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione.....	173.661.783		33.211.456
b) Altri proventi tecnici.....	707.847		383.065
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.....			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	1.349.351.805		684.689.735
5) Altri ricavi e proventi di gestione.....	955.485.848		255.000.000
a) Contributi in conto esercizio.....	369.685.957		409.689.735
b) Altri.....			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.770.801.329)	(882.335.145)
6) Per oneri di gestione.....	(1.377.840.256)		(474.365.755)
a) Oneri relativi ai sinistri.....	(370.447.542)		(271.877.448)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri.....	(686.108.336)		(202.258.744)
c) Altri oneri.....	(41.286.378)		(261.563)
7) Per servizi.....	(7.468.347)		(3.711.557)
8) Per godimento di beni di terzi.....	(488.477)		(208.185)
9) Per il personale.....	(19.023.029)		(8.075.505)
a) Salari e stipendi.....	(12.642.079)		(5.808.288)
b) Oneri sociali.....	(3.534.262)		(1.704.684)
c) Trattamento di fine rapporto.....	(968.322)		(488.610)
d) Trattamento di quiescenza e simil.....			
e) Altri costi.....	(1.848.366)		(87.743)
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	(98.423.618)		(150.683.050)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.....	(100.964)		(85.182)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(487.891)		(230.119)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	(97.834.733)		(130.387.740)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.....	46.286		61.541
12) Accantonamenti per rischi.....			
13) Altri accantonamenti.....			
14) Oneri diversi di gestione.....	(268.763.889)		(185.324.634)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(246.279.914)	(164.040.889)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.433.080	88.884.956
15) Proventi da partecipazioni.....			
16) Altri proventi finanziari.....	64.551.162		107.480.308
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni.....	278.298		156.442
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni.....	456.262		161.636
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante.....			
d) proventi diversi dai precedenti.....	63.816.604		107.128.230
17) Interessi e altri oneri finanziari.....	(59.118.072)		(18.555.356)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni.....			
19) Svalutazioni.....			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari.....	4.800.621		8.902.191
21) Oneri straordinari.....	(8.751.362)		(737.900)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(2.150.771)	8.164.291
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)		(242.887.585)	(8.891.648)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio.....		(79)	(1.831.830)
a) imposte sul reddito.....			(1.832.282)
b) imposte differite.....			362
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(242.887.674)	(8.813.578)

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**ESERCIZIO 2000****PREMESSA**

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni recate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.

Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie, in sede di contabilizzazione ed iscrizione in bilancio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal nuovo Principio Contabile n. 29 approvato agli inizi dell'esercizio 2001 dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri e riguardante, tra l'altro, le poste in argomento.

La classificazione nella sezione "E" del conto economico degli eventi ed operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, è stata pertanto effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

Per effetto dell'applicazione del Principio Contabile n. 29 sono state adattate, ove possibile, anche le corrispondenti voci dell'esercizio 1999 (relative esclusivamente al secondo semestre, primo esercizio di attività dell'Istituto), posto a confronto con quello in chiusura.

Gli adattamenti degli schemi di bilancio, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed analiticamente trattati nella sezione della presente nota appositamente denominata, sono finalizzati a fornire, già in sede di prima lettura del bilancio, una più adeguata informativa sull'attività dell'Istituto e sulla composizione delle principali voci del documento.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'area Euro sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'area Euro la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'ente ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati, ivi compresi quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2001, anticipati in premessa.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

La voce è stata ulteriormente suddivisa, mediante l'inserimento della sottovoce "7) - Altre immobilizzazioni immateriali", per evidenziare, nel presupposto che il processo tecnologico di obsolescenza lo consenta, i rilevanti costi di software da sostenere nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione del sistema informativo dell'Ente.

2 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

3 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate", "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata "Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

4 - voce C - Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.

La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.

La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge e, quindi, rispetto allo schema di bilancio predisposto per lo scorso esercizio.

5 - voce D.II - Crediti

Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

- È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- È stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

6 - voce D.III - Attività finanziarie

Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni".

7 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto**1 - voce A.1 - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98**

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E - Debiti

In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

- Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- Rinominata la sottovoce 9) "Debiti per operazioni di assicurazione", speculare rispetto alla voce dell'attivo "D) Il 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Rinominata la voce 10) "Debiti verso il Ministero del Tesoro art. 7 D. Lgs. 143/98", destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi, che nello schema relativo all'anno precedente erano confluite nella voce residuale "13) Altri debiti".

Conto Economico**1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione**

L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi. Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:

- a) *Premi al netto delle cessioni in riassicurazione*
- b) *Altri proventi tecnici*

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente e suddivisa ulteriormente in "a) *Contributi in conto esercizio*" e "b) *Altri*", per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:

- a) *Oneri relativi ai sinistri*
- b) *Variazione delle riserve tecniche relative ai sinistri*
- c) *Altri oneri.*

4 - voce D.18- Rivalutazioni

voce D.19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI**

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 32.775.256. Tale importo era costituito come segue:

Euro	220.698	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.274.072	da immobilizzazioni materiali
Euro	25.280.486	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 33.978.068.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	196.304	-11,05 % (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	7.005.620	-3,69 % (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	26.776.144	+5,92 % (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni subite rispetto agli esercizi precedenti, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla fine dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. ut. zo op. dell'ingegno	Marchi		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobili	
Costo storico al 01.01.2000	12.395	163.975	769.428		945.798	2.348.273	52.852	357.915	8.897.895	9.458.735
Ammortamenti al 01.01.2000	2.068	16.397	708.637		725.100	1.754.487	51.018	228.711	150.470	2.182.684
Annullamenti										
Valore al 01.01.2000	10.329	147.578	92.791		220.698	593.808	1.838	131.204	8.847.425	9.774.972 ¹
Acquisizioni	12.395		64.113	93	76.601	180.044		28.397		218.441
Spostamenti e rettifiche										
Alienazioni										
Rivalutazioni										
Svalutazioni										
Ammortamenti	6.262	32.785	59.928	9	100.994	250.603	1.636	34.715	200.937	487.891
Depr. Fondo per vendite										
Annullamento	-1				-1					-2
Valore al 31/12/2000	14.461	114.783	66.878	94	198.304	533.247	0	128.888	8.348.488	9.006.820

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati, pari a Euro 196.304, corrisponde al 19,20% del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 1.022.399.

I costi di impianto, pari a Euro 114.783 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C., all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in bilancio, risultano ammortizzate per un importo pari a Euro 2.670.555 che corrisponde al 27,60% del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Euro 9.676.176.

VOCE B.III - FINANZIARIE

Euro 26.776.144

(Euro 25.280.486)

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.2) Crediti immobilizzati

Euro 16.960.862 (Euro 15.465.204)

- B.III.2 b) Verso altri

Euro 14.254.407 (Euro 12.772.335)

Mutui garantiti da ipoteca

Euro 9.126.399 (Euro 7.662.508)

All'01/01/2000 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti") erano pari a Euro 7.662.508, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 1.907.255, sono stati estinti mutui per Euro 131.035 e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio per Euro 312.329.

Al 31/12/00, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 9.126.399.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/00, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 11.783.319.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9

Euro 49.222 (Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2000 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 4.511.731 (Euro 4.437.935)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita relativa all'anno 1999 pari a Euro 727.218 ed è stato diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio per un totale di Euro 653.422.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 567.055 (Euro 622.670)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo della rivalutazione alla stessa data per Euro 22.030, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213) e che nell'esercizio sono stati pari a Euro 77.645.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 2.706.455 (Euro 2.692.869)

Tale voce rappresenta il deposito di una somma (Euro 2.673.947 per rischio commerciale, Euro 32.508 per rischio politico) corrispondente alla quota di riassicurazione assunta da SACE a fronte dei trattati SIAC e LA VISCONTEA - BANCA INTESA.

Gli altri trattati di riassicurazione stipulati con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia.

B. III.3) - Altri titoli

Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

**VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E
RETROCESSIONARI****Euro 25.958.212****(Euro =====)****Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs.143/98****Euro 25.958.212****(Euro =====)**

L'importo di Euro 25.958.212 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alla quota di rischio ceduta nel corso dell'esercizio in base all'accordo di riassicurazione SACE - ECGD per la polizza n. 99/185/W Blue Stream Project, stipulata dall'Istituto nella veste di assicuratore principale. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE D. I - RIMANENZE****Euro 247.145****(Euro 200.856)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 224.865, cancelleria Euro 21.964, materiale tecnico Euro 316), calcolata con il metodo Lifo.

VOCE D.II - CREDITI**Euro 1.002.429.531****(Euro 840.158.933)****D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 20.852.058****(Euro 18.140.419)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 20.701.054****(Euro 18.140.419)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/00, e non incassati a tale data (di cui Euro 274.443 per "rischio commerciale" ed Euro 5.368.262 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.447.889), dovuti al 31/12/00 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Euro 1.366.439 si riferisce ad una sola operazione (Benati P/79/1775/00) oggetto di contenzioso legale;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 13.610.460, di cui Euro 13.323.880 a titolo di indennizzi non dovuti. L'importo iscritto è comprensivo di interessi di mora pari a Euro 286.580, integralmente svalutati.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 182.615.157 per premi da incassare, a Euro 448.235 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 337.767 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato incassi dell'esercizio per Euro 179.590.806 a titolo di premi (di cui Euro 138.359.575 relativi ai nuovi impegni assicurativi ex D.Lgs. n. 143/98), per Euro 646.698 a titolo di benefici di cambio e per Euro 603.020 a titolo di crediti diversi dai precedenti.

Nel corso dell'esercizio, la Corte di Appello di Roma ha dichiarato la nullità del contratto di assicurazione n.88/1451 - Tecnosystem - Ing Bank - Sao Tomè e Principe, disponendo il rimborso a Sace di F.Sv. 4.860.000, liquidati dall'Istituto a titolo di indennizzo in forza della riformata sentenza di primo grado.

In considerazione della incertezza sull'esito del giudizio, non ancora definitivamente concluso, non si è proceduto all'iscrizione del credito per mancanza dei requisiti essenziali.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 151.004 (Euro =)

L'importo di Euro 151.004 rappresenta il credito verso le compagnie "EULER - SIAC" e "LA VISCONTEA", per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/00 risultanti dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

Circa le altre poste, confluite durante l'esercizio nella presente voce in relazione agli specifici contratti assicurativi in essere con le Ecas europee, sono stati iscritti crediti per premi, completamente incassati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 864.112 e per indennizzi pagati da recuperare (Euro 110.543). Questi ultimi sono stati poi svalutati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, di cui si tratterà in modo dettagliato alla successiva voce D.II.3 - "Crediti verso altri".

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro === (Euro ===)

In base all'accordo di riassicurazione tra SACE e ECGD, nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati Euro 801.553 a titolo di crediti per provvigioni su premi ceduti. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi.

D.II.3) - Crediti verso altri

Euro 981.577.473 (Euro 822.018.514)

D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 307.737.945 (Euro 552.592.744)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 304.484.162)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie (v. Egitto Pol.n.81/870/OW), per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che vengono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

- posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;
- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero del Tesoro che si concretizzerà, ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 552.555.182

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 239.470.347 nominali (di cui Euro 68.420.281 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi);
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 56.891.492 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi nell'esercizio per Euro 298.406.047;
- rivalutazioni per Euro 1.367.033;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 90.413.324. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 834.945, al netto della svalutazione di Euro 1.886.458, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 17.995.276 sui crediti residui non oggetto di accordi. Detto ammontare è stato poi integralmente svalutato;
- acquisto della quota di scoperto assicurativo, nel contesto dell'accordo transattivo Antille Olandesi, per Euro 4.064.960;

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 304.484.162, comprensivi di adeguamento cambi calcolato sui valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro (Euro 20.322.839).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che:

- 1) in data 30/06/2000 è stato concluso l'accordo transattivo con il Governo delle Antille Olandesi, relativo all'operazione n. 88/738 Ultrafin - Bonaire. L'accordo prevede, a fronte di un debito complessivo pari a F.Sv. 62.4 mln., la sua conversione in USD 43,8 mln. al cambio effettivo del 15/02/1999, la cancellazione del 20% del debito, il rimborso di USD 21,9 mln. (comprensivi di interessi) in cinque rate annuali dal 26/02/2000 al 26/02/2004, oltre alla quota contanti di USD 15 mln. (anch'essa comprensiva di interessi, incassata in data 01/02/2000). Trattandosi di accordo concluso ai sensi dell'art.7 comma 3 del D.Lgs. 143/98, il ricavato è oggetto di versamento al Bilancio dello Stato, ai sensi del successivo comma 4. Contestualmente alla conclusione dell'accordo citato, è stato finalizzato con l'assicurato Ultrafin il contratto di acquisto della quota di "scoperto assicurativo", a fronte del pagamento di F.Sv. 6.284.509 a saldo e stralcio.

- 2) In data 12/09/2000 è entrato in vigore l'accordo SACE/Governo Siriano per la parte relativa al debito della Commercial Bank of Syria (CBS) di USD 2,2 mln. ed Euro 4 mila, corrispondenti ad indennizzi pagati. Nel rispetto dell'accordo il Governo Siriano ha liquidato il suo debito con pagamento contanti intervenuto nell'esercizio.
Quanto alla parte di debito attribuita alla Military Housing Establishment (USD 8,5 mln. e DM 19,2 mln.) ed alla Military Construction (USD 0,3 mln. e F.Sv. 0,6 mln.), alla data di chiusura dell'esercizio l'accordo non risultava eseguito dal debitore che non aveva effettuato i pagamenti convenuti.
- 3) Ai sensi dell'art.2 comma 36 della L. 23/12/96 n.662 e del successivo Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, emesso il 05/02/98, SACE ha finalizzato con le Autorità Bulgare, in data 9 agosto 2000, un accordo di conversione del debito di detto Paese in investimenti diretti sulle aziende bulgare in via di privatizzazione.
L'accordo quantifica in DM 118,9 mln. l'ammontare dei crediti eleggibili a conversione ed è finalizzato al recupero degli indennizzi pagati a fronte degli insoluti sulle polizze nn. 88/1094 e 89/36, attraverso l'acquisizione da parte di SACE dell'80% del prezzo di vendita delle società bulgare. Al termine del periodo di validità dell'accordo, il debito residuo sarà riconosciuto dallo Stato Bulgaro come debito sovrano.
- 4) In data 26/10/00 è stato raggiunto un accordo tra SACE ed il Governo Libico per il recupero di Usd 215 mln. (inclusa la quota di scoperto assicurativo), a suo tempo indennizzati a fronte di esportazioni e/o appalti italiani. L'accordo prevede il rimborso di Usd 110 mln., a saldo e stralcio, in due rate, rispettivamente di 25 mln. a novembre 2000 e 85 mln. ad aprile 2001. La prima rata, incassata alla scadenza, ha comportato la chiusura parziale del credito Sace per Usd 20.356.748. Trattandosi peraltro, di introito riveniente da transazione, è stato iscritto il debito verso il Bilancio dello Stato, ai sensi del comma 4 dell'art. 7 D.Lgs. 143/98.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 3.253.783)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 37.562.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 124.024.808 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 20.774.926 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 96.971.627 (v. voce B.14 del Conto Economico). Sempre nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incassi per Euro 2.726.122.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 3.253.783, al netto della perdita di Euro 335.912 per adeguamento ai cambi del 31/12/00 dei valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro.

D.II.3.b) – Crediti per contributi in conto esercizio
Euro 653.820.158 (Euro 255.000.000)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio 2000 assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro a copertura del Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98, non incassati alla data del 31/12/00. I crediti iscritti in bilancio per contributi al titolo suddetto ammontano ad Euro 955.465.848, di cui Euro 250.000.000 assegnati in data 8/9/2000, Euro 527.300.000 in data 4/1/2001 ed Euro 126.520.158 in data 2/5/2001. Di quest'ultimo importo è stata autorizzata l'assegnazione ai fini della integrale copertura, per l'esercizio 2000, degli accantonamenti al fondo di riserva (v. voce B.4 del passivo patrimoniale), ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98.

Sono stati infine registrati, sempre nel corso dell'esercizio, trasferimenti dal Ministero del Tesoro per Euro 556.645.690 (di cui solo Euro 10.763.484 a copertura parziale degli oneri assicurativi anno 1999).

D.II.3.c) – Altri crediti
Euro 20.019.370 (Euro 14.425.770)

- Crediti verso l'Eraio
Euro 17.862.430 (Euro 14.252.105)

La voce comprende:

- Euro 1.525.739 per ritenute d'acconto subite alla data del 31/12/00 sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su depositi bancari e postali;
- Euro 10.868.086 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte del Ministero delle Finanze;
- Euro 3.692.482 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 81.580 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 1.694.543 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 258.228 (massimo compensabile per legge).

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.00	Euro	1.525.739
- crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	1.573.021
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	784.236
Totale variazioni in aumento	Euro	3.882.996

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti per ritenute subite anno 1999	Euro	258.228
- compensazione credito I.V.A. anno 1999	Euro	14.443
Totale variazioni in diminuzione	Euro	272.671

- Crediti diversi dai precedenti

Euro 2.156.367 (Euro 173.014)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	40.905
- Fatture da ricevere	"	1.871.499
- Crediti per spese anticipate	"	1.155
- Altri crediti	"	242.808

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 3.693.396 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 1.710.043 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

- 1) Euro 64.344.814 per crediti sorti nei confronti del Ministero del Tesoro in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche (cfr. voce E.3 - Debiti verso banche - Stato Patrimoniale Passivo) in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, concluso nel corso dell'esercizio 1999. Dette anticipazioni sono state interamente compensate sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero del Tesoro a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98;
- 2) Euro 275.386.110 dovuti dalle banche al Ministero del Tesoro alle scadenze contrattuali relative all'operazione di Interest Rate Swap.

Nel corso dell'esercizio le somme incassate sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero del Tesoro (cfr. voce E.13 - Altri debiti - Stato Patrimoniale Passivo)

- Attività per imposte anticipate

Euro 573 (Euro 652)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;
- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2001/2004. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 187,18), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 265,87). Costituiscono inoltre differenze temporanee deducibili le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

La contrazione netta della voce per Euro 79 è determinata da decrementi per Euro 266, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 187 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	TOTALI
Aliquote IRAP	5,4%	5%	4,75%	4,25%	4,25%	
Spese rappresentanza						
1997	1.159,12					
1998	1.272,73	1.272,73				
1999 (I sem.)	627,07	627,07	627,07			
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58	1.864,58		
Totale anni precedenti (A)	4.923,50	3.764,38	2.491,65	1.864,58	0,00	
IRAP anni precedenti	265,87	188,22	118,35	79,24	0,00	
Spese rappresent. 2000 (B)		1025,62	1025,62	1025,62	1025,60	
Imposta IRAP anno in corso		51,28	48,72	43,59	43,59	187,18
Totale generale (A)+(B)	4.923,50	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1025,60	
Totale imposta	265,87	239,50	167,07	122,83	43,59	

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 967.855.281 (Euro 619.621.247)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 967.855.031 (Euro 619.621.219)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 96.128.220 (Euro 78.854.082)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 37.468.236, le somme presenti su altri 10 conti pari a Euro 58.659.984, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti, con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessivi Euro 51.654.690 (ctv. Lit. 100 mld.);
- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1999 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 871.726.295 (Euro 540.759.725)

La voce comprende:

- le disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per Euro 187.035.025.
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi per Euro 1.085.027.670, destinati a pagamenti per debiti maturati a carico dell'Ente, e versamenti per Euro 731.302.970 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera;
- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 684.691.271, composte da versamenti di premi incassati dall'Istituto a fronte di operazioni assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato (per Euro 138.809.064) e da contributi in c/esercizio (Euro 545.882.207). Il saldo del conto in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'insieme delle disponibilità liquide poste a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.4 dello Stato patrimoniale passivo.

c – Depositi postali

Euro 516

(Euro 7.412)

La voce accoglie i depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente Poste ha finalizzato la chiusura dei libretti postali intestati alla cessata Sezione, trasferendo l'importo corrispondente alla cauzione utenze su altrettanti libretti accesi in favore dell'Istituto.

d – Denaro e valori in cassa

Euro 250

(Euro 28)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 3.697 per integrazioni di disponibilità; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 3.475.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Euro 471.231****(Euro 311.729)**

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 217.421) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/00 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 253.810), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli dello Stato Patrimoniale.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO****Euro 193.586.816****(Euro 436.584.492)**

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 445.000.000, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato a termini di legge con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria.

La Voce VII "Altre riserve", che lo scorso esercizio ammontava a Euro 398.070, è stata totalmente utilizzata a parziale copertura della perdita d'esercizio 1999. Le perdite pregresse portate a nuovo ammontavano pertanto a Euro 8.415.511.

La differenza di Euro 1, derivante dagli arrotondamenti all'unità di Euro operati sui valori esposti nello schema di Stato Patrimoniale, e' stata iscritta alla voce A.VII - Altre riserve.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 242.997.674¹ (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 193.586.816 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

¹ La perdita di esercizio è stata determinata secondo i criteri fissati dalla vigente normativa civilistica, oltre che dalla normativa speciale cui l'Ente fa riferimento nello svolgimento della propria attività istituzionale. Quanto alla significatività economica del risultato di esercizio così determinato, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione, allegata al bilancio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE**Euro 1.635.919.524****(Euro 617.723.076)****Voce B.1) - Riserve premi****Euro 33.693.553****(Euro 31.742.688)**

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 33.020.012) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse direttamente da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 41.408 per il rischio commerciale ed Euro 632.132 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	2.098.564
decrem. della riserva rischio comm.le in riassic.	Euro	1.000.188
decrem. della riserva rischio politico in riassic.	Euro	220.253
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	1.072.742

Voce B. 2) - Riserve sinistri**Euro 25.678.629****(Euro 32.442.740)**

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 6.397.410) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31/12/00.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 4.676.864, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 14.604.356. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalla compagnia riassicurata, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

decremento rischio commerciale riass. attiva	Euro	5.802.292
decremento rischio commerciale ass. diretta	Euro	933.261
decremento rischio politico riass. Attiva	Euro	110.543
utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	9.017
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	91.002

Voce B. 3) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 212.077.701

(Euro 302.564.745)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/00, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

decremento riserva	Euro	93.632.502
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	3.145.458

Voce B.4) - Fondo di riserva D.Lgs. 143/98

Euro 1.364.469.641

(Euro 250.972.903)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	1.092.543.148
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	20.953.590

L'accantonamento lordo di Euro 1.364.469.641, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 25.958.212, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d)

dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.338.511.429.

Detto accantonamento trova integrale copertura nelle attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento e che, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, sono costituite da:

- disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98", pari ad Euro 684.691.271 (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale);
- crediti per contributi in c/esercizio 2000, pari ad Euro 653.820.158, assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro con le modalità già esposte alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" dell'attivo patrimoniale.

In particolare, si precisa che, rispetto all'attivo patrimoniale di Euro 1.211.991.271, acquisito in bilancio alla data del 31/12/00, l'eccedenza di Euro 126.520.158 della riserva tecnica si era determinata:

- ❖ quanto ad Euro 20.953.590, per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio della riserva iscritta in bilancio all'inizio dell'esercizio, relativamente ai valori espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro;
- ❖ quanto ad Euro 105.636.568, per effetto del ricalcolo della riserva 2000 ai cambi di chiusura rispetto ai cambi storici applicati in corso di esercizio sulle divise non appartenenti all'area Euro.

L'eccedenza in argomento ha trovato copertura mediante l'ulteriore assegnazione da parte del Ministero del Tesoro, intervenuta in data 2/5/2001, del contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 18.564.159

(Euro 45.226.131)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Euro 3.070.452

(Euro 29.732.424)

Trattasi del residuo accantonamento per oneri pensionistici al quale sono affluiti i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico di SACE.

In data 26 giugno 2000 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di posizioni previdenziali individuali del personale dipendente, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95.

Pertanto, il trattamento previdenziale preesistente è stato fatto confluire in un "Fondo Pensioni a contribuzione definita" e, al tempo stesso, sono state costituite nuove posizioni previdenziali integrative per i dipendenti assunti dopo il 28/04/1993.

Il prelievo dal Fondo trattamento di quiescenza per la costituzione del nuovo Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA S.p.A., è stato pari a Euro 22.829.494.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni pari ad Euro 78.214 e rimborsi a dipendenti ed ex dipendenti, dovuti al ricalcolo delle trattenute, pari ad Euro 187.518.

Le variazioni in aumento per contributi a carico dei dipendenti in servizio ammontano ad Euro 197.833.

Il ricalcolo effettuato al fine di individuare la esatta consistenza del fondo da utilizzare per definire, laddove possibile, le posizioni dei 22 pensionati SACE, ha determinato l'esigenza di mantenere un accantonamento di Euro 3.070.452. L'eccedenza di Euro 3.764.579 è stata quindi riattribuita al conto economico dell'esercizio in chiusura.

Voce C.3) - Altri accantonamenti

Euro 15.493.707

(Euro 15.493.707)

Tale voce è costituita dal fondo acceso nel corso del 1998, per far fronte agli oneri giudiziali che SACE potrebbe sostenere a seguito di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell. Tenuto conto che la vertenza giudiziale (che ha registrato in primo grado un esito negativo per SACE) non si è ancora conclusa poiché l'Ente ha interposto appello, si è ritenuto di dover mantenere la posta anche per l'esercizio in corso.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
--

Euro 6.972.012

(Euro 7.208.255)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 212.166 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 974.390 per indennità di fine rapporto, Euro 67.974 per investimenti in previdenza complementare; è stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento differenziale relativo all'anno 1999, pari a Euro 19.965, calcolati sugli arretrati retributivi corrisposti al personale per effetto del rinnovo contrattuale. La quota di accantonamento maturata nel corso dell'esercizio 2000 ad incremento della posta in esame, è pari a Euro 998.322.

VOCE E - DEBITI

Euro 175.895.949

(Euro 386.326.067)

Voce E.3) - Debiti verso banche

Euro ==

(Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.344.814. L'importo totale è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati al Ministero del Tesoro (vedi voce D II 3) c) Stato Patrimoniale Attivo "Altri").

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 634.202

(Euro 318.798)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/00.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute pari a Euro 6.903.745, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio per un ammontare di Euro 6.588.341.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione

Euro 120.031.971

(Euro 97.788.027)

Si sottolinea in via preliminare che l'importo indicato nella parentesi in apertura di voce e posto a confronto con quello dell'esercizio in chiusura, era ricompreso nella voce "E.13 - Altri debiti - " dello schema patrimoniale passivo adottato per l'esercizio 1999. Per effetto degli adattamenti apportati allo schema di bilancio al fine di fornire più adeguata informativa sul contenuto delle voci, l'importo di cui trattasi è confluito nella voce in esame (il dettaglio degli adattamenti è esposto nella sezione introduttiva della presente Nota).

Quanto all'esercizio in chiusura, l'importo di Euro 120.031.971 è costituito da debiti di assicurazione diretta, di cui:

a) quote spettanza assicurati per indennizzi recuperati	Euro	101.090.167
b) interessi moratori su indennizzi	"	10.409.534
c) depositi diversi	"	963.946
d) indennizzi deliberati da pagare	"	6.833.413
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	136.348
f) rimborsi premio da pagare	"	598.563

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 347.445.176, di cui Euro 241.437.388 per indennizzi deliberati, Euro 96.236.017 per quote di spettanza degli assicurati ed Euro 2.059.069 per rimborsi di premio.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 319.868.532, di cui Euro 237.680.870 per liquidazioni indennizzi, Euro 78.362.955 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti ed Euro 1.520.857 per pagamenti di rimborsi premio.

Fanno altresì parte della voce in esame:

- i debiti di riassicurazione attiva, che hanno registrato incrementi per Euro 110.543 a titolo di indennizzi deliberati nell'esercizio, oltre a decrementi per pagamenti effettuati nel periodo allo stesso titolo per Euro 5.443.243;
- i debiti di riassicurazione passiva, che hanno registrato incrementi per premi ceduti in base al contratto SACE/ECGD per Euro 8.015.529, integralmente pagati nel corso dell'esercizio.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero del Tesoro art.7 D.Lgs. n.143/98
Euro 32.650.558 (Euro 255.776.200)

Si sottolinea in via preliminare che l'importo indicato per il 1999 nella parentesi in apertura di voce e posto a confronto con quello dell'esercizio in chiusura, era ricompreso nella voce "E.13 - Altri debiti - " dello schema patrimoniale passivo adottato per l'esercizio 1999. Per effetto degli adattamenti apportati allo schema di bilancio al fine di fornire più adeguata informativa sul contenuto delle voci, l'importo di cui trattasi è confluito nella voce in esame (il dettaglio degli adattamenti è esposto nella sezione introduttiva della presente Nota).

Quanto all'esercizio in chiusura, l'importo di Euro 32.650.558 è costituito da:

- 1) Debiti verso il Ministero del Tesoro per crediti recuperati a fronte di indennizzi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 9.591.261).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero del Tesoro che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero del Tesoro.

La tabella che segue fornisce la composizione, per divisa originaria, dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, distinti per quota capitale, interessi di accordo, differenze cambio e sopravvenienze. La tabella evidenzia altresì, a fronte dei recuperi incassati, i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio sul conto corrente citato, intestato al Ministero del Tesoro.

	USD	CHF	EURO	CFA	CTV. EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE IN EURO
Saldo al 31/12/99	179.513.213	10.672.081	74.124.002		241.245.428	14.530.772	255.776.200
Recupero quota indennizzata	136.131.669	13.173.696	37.248.422		180.964.153	9.560.424	190.524.577
Recupero interessi di Accordo	253.246.824	6.745.611	116.945.015	2.717.712	392.144.877		392.144.877
Sopravvenienze	9	4	1.441	-15.691	1.430		1.430
Versamenti a Ministero del Tesoro	-564.642.315	-29.156.907	-224.405.484		-804.774.431	-24.081.392	828.855.823
Saldo al 31/12/00	4.249.400	1.434.485	3.913.396	2.702.021	9.581.457	9.804	9.591.261

- 2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 23.059.298).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono stati stipulati accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 42.953.646 così composti:

Euro	23.059.298	Accordo transattivo Libia
Euro	18.777.204	Accordo transattivo Antille Olandesi
Euro	1.034.989	Accordo transattivo Benin
Euro	82.155	Accordo transattivo Isole Cook
Euro	42.953.646	TOTALE

Degli importi introitati, residua da versare alla data di chiusura dell'esercizio solo quello relativo all'accordo Libia. La somma recuperata è stata accantonata in apposito conto corrente sottorubricato, in attesa dell'esatta definizione delle somme da retrocedere agli assicurati.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 592.738 (Euro 2.140.982)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2000 e da versare nel mese di gennaio 2001) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 575.518), oltre che per IVA da versare (Euro 17.220).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- In aumento per Irap e ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 5.710.724
- In aumento per I.V.A. indetraibile dell'anno Euro 932.702
- In aumento per I.V.A. su operazioni attive ed autofatture Euro 239.880
- In diminuzione per versamenti all'Erario delle ritenute IRPEF nel periodo Euro 7.276.189
- In diminuzione per I.V.A. sugli acquisti dell'anno Euro 942.123
- In diminuzione per versamenti I.V.A. dell'anno Euro 198.795
- In diminuzione per compensazione credito I.V.A. anno 1999 Euro 14.443

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 441.641 (Euro 416.401)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 439.982 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2000; quanto ad Euro 1.659 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP, riferiti sempre al mese di dicembre 2000.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 4.095.573 per contributi calcolati sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 4.070.333 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

Voce E.13 - Altri Debiti

Euro 21.544.839

(Euro 29.885.659)

La voce comprende:

- a) debiti diversi dai precedenti per Euro 7.049.378, di cui:
- Euro 6.680.899 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 3.504.436) e da partite debitorie accese a fronte di costi generali di competenza dell'esercizio (Euro 2.842.038);
 - debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 4.697 ;
 - debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 314.710 ;
 - debiti verso percipienti redditi assimilati per Euro 12.912;
 - debiti per depositi cauzionali per Euro 6.078. L'importo rappresenta il deposito cauzionale versato dall'Istituto per il Commercio Estero - ICE, a fronte del contratto di locazione avente ad oggetto una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione"- Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 147 per interessi legali maturati al 31/12/00.;
 - debiti verso terzi per trattenute a dipendenti, Euro 30.082.

Il saldo al 31/12/99 della voce in questione era pari ad Euro 5.479.037.

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 37.605.729 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 36.035.388.

- b) debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero del Tesoro (Euro 275.386.110) per Upfront e differenziali di tasso versati a Sace dalle banche in relazione alle operazioni di IRS. Dette somme sono state regolarmente accreditate in corso d'esercizio al Ministero del Tesoro, con contestuale estinzione della partita di debito generata.
- c) Passività diverse per Euro 14.495.461, di cui:
- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 11.610.591: raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento. Gli importi più rilevanti si riferiscono a somme incassate dal Camerun (Euro 10.757.402) e dalla Russia (Euro 647.184);
 - "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 2.795.126: rispetto al totale della voce, l'ammontare di Euro 2.029.291, relativo alla Tanzania, non è stato attribuito in quanto alla data del 31/12/2000 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
 - "Partite in corso di sistemazione" per Euro 89.744 costituite da somme pervenute in chiusura d'esercizio da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso.

Il saldo al 31/12/99 della voce in questione era pari a Euro 24.406.622.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 983.117.475 (di cui Euro 972.774.988 per recuperi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 993.028.636 (di cui 972.013.813 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI
--

Euro 1.008

(Euro ~~=====~~)

La voce rappresenta la quota di competenza dell'esercizio successivo del canone di affitto per la porzione di immobile locata.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre il quinto anno.

Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	284.787	1.580.291	7.281.321	9.126.389
- Altri prestiti (Investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			*49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			*4.511.731	4.511.731
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR		567.055	0	567.055
2) B.III.2C				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva			*2.708.455	2.708.455
3) B.III.3				
- Altri titoli		9.815.282	0	9.815.282
4) D.II.				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	5.805.057		*15.047.001	20.852.058
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	15.535.049	13.488.660	*278.718.236	307.737.945
- Crediti per contributi in conto esercizio	653.820.158		0	653.820.158
- Altri crediti	5.376.593	77.262	*14.565.515	20.019.370
TOTALE CREDITI	680.821.844	25.528.550	322.857.481	1.558.505.675
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	634.202			634.202
- Debiti per operazioni di assicurazione	120.031.971			120.031.971
- Debiti verso Ministero del Tesoro art. 7 D.Lgs. 143/98	32.650.558			32.650.558
- Debiti tributari	592.738			592.738
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.641			441.641
- Altri debiti	21.544.839			21.544.839
TOTALE DEBITI	175.895.949			175.895.949

RENDICONTO FINANZIARIO**Disponibilità liquide al 01.01.2000****in Mln. di Euro****619,62**

Flussi di liquidità in entrata		2.001,80
di cui :		
Premi incassati al netto dei rimborsi + aperture dossier	166,66	
Interessi attivi netti su c/c competenza 2000	4,00	
Benefici di cambio incassati	0,21	
Recuperi lordi incassati	972,05	
Ctb in c/esercizio	556,64	
Entrate per IRS	293,33	
Proventi diversi	4,61	
Adeguamento cambi	4,30	

Flussi di liquidità in uscita		-1.653,57
di cui:		
Pagamenti retribuzioni e spese personale	9,78	
Pagamento altri debiti di assicurazione diretta (quote spettanza assicurati)	78,78	
Pagamento fornitori	6,67	
Pagamento Contributi, Iva e Debiti tributari	11,20	
Vers. su c/c 20013 x rec. ripartiti spett.za MINTESORO	828,86	
Versamenti a Bilancio dello Stato ex art 7, comma 3 e 4 ex D. Lgs. 143/98 e 170/99	19,97	
Pagamenti indennizzi e interessi su indennizzi	380,06	
Versamento a Fondo previdenza Integrativa	22,92	
Erogazione mutui a dipendenti	2,00	
Uscite per IRS verso Banche	82,30	
Versamento a MINTES x IRS	211,03	

Disponibilità liquide al 31.12.00**967,85**

ESAME DEI CONTI D'ORDINE

Si rappresentano di seguito i dati relativi ai Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/00, suddivisi in:

Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI**SINISTRI DENUNCIATI**

Euro 1.059.975.856

(Euro 1.185.900.676)

Per il rischio commerciale, l'ammontare di Euro 14.470.316 rappresenta la quota non iscritta a riserva sinistri degli insoluti al 31/12/00 relativi a polizze per le quali sono state effettuate le segnalazioni di sinistro da parte degli Assicurati, o, ove siano decorsi i termini costitutivi, è stata avanzata formale richiesta di indennizzo.

Per il rischio politico la voce in esame, pari a Euro 1.045.505.540, comprende invece le rate, sempre relative a polizze in sinistro, con scadenza successiva al 31/12/00 (di cui Euro 229 mln. scadenti nel 2001).

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 29.148.219.314

(Euro 26.495.928.839)

2 a) IMPEGNI V/CESSIONARI PER TITOLARIZZAZIONE

Euro 696.449.450

(Euro 744.967.148)

La voce rappresenta l'impegno di Sace verso la Optimum Finance B.V., veicolo finanziario nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998 dalla cessata Sezione, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, che al 31/12/99 ammontava a USD 748.393.997, si è ridotto di USD 101.419.600 (retrocessi alla Optimum Finance B.V. a seguito di pagamenti da parte dei Paesi debitori) ed è aumentato, invece, di USD 1.071.816 per variazioni tassi sulle quote interessi.

Alla data del 31/12/00, l'impegno residuo ammonta pertanto a USD 648.046.213 (di cui USD 486.679.911 quota capitale e USD 161.366.302 interessi) che, al cambio di chiusura dell'esercizio (che ha comportato un adeguamento di Euro 51.370.599 per le divise non appartenenti all'U.E.), presenta un controvalore di Euro 696.449.450.

2 b) IMPEGNI V/TERZI PER RETROCESSIONI

Euro 44.639.667

(Euro 44.567.679)

La voce comprende:

- a) l'impegno di SACE a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi di crediti iscritti nei confronti del Governo Cubano, per Euro 8.291.919, comprensivo dell'adeguamento ai cambi di chiusura per le divise non appartenenti all'area U.E. (Euro 325.457). Nel corso dell'esercizio la voce in questione si è ridotta di Euro 171.314 corrispondenti alle rate scadute e incassate;
- b) l'impegno a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a fronte del credito vantato da quest'ultimo nei confronti del Governo delle Isole Cook (Euro 36.347.748). La voce in argomento ha subito una diminuzione di Euro 82.155 per rate scadute e incassate nell'esercizio.

2 c) MINISTERO DEL TESORO C/CREDITI RISTRUTTURATI
Euro 11.051.733.341 (Euro 10.330.077.710)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero del Tesoro. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che dovranno essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

La tabella che segue, relativa alle sole quote di capitale oggetto di indennizzo, riporta le movimentazioni della voce in questione nelle divise originarie ed i totali dei controvalori in Euro ai cambi storici:

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a) Saldo al 31/12/99	7.637.683.821	594.080.008	2.354.161.958	1.457.174	485.606.891	10.330.077.710
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi +	36.575.600		28.462.461			68.420.281
c) Recupero quota indennizzata -	136.131.670	14.292.574	37.248.422			181.661.229
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio (quota indennizzata) +	116.487.824	3.951.983	103.486.882			224.224.961
e) Quote irrecuperabili -	752.047	13.461.405	2.553			9.137.801
f) Rettifiche +/-	-148.958		44.559		-12.960.000	-123.475
g) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio +						619.932.894
Saldo al 31/12/00	7.653.714.570	570.278.012	2.448.904.885	1.457.174	472.646.891	11.051.733.341

Esaminando in particolare la tabella:

1. la voce c) rappresenta il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero del Tesoro e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio. Detti recuperi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D.Lgs. n. 143/98, devono essere versati sul

conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 "Altri debiti" - Stato Patrimoniale Passivo);

2. le quote irrecuperabili indicate alla voce e) si riferiscono principalmente alla cancellazione del debito Polonia/ECOFUND per USD 737.543 (pari a Euro 734.166) e alla transazione Benin, la quale ha previsto il rimborso a breve termine di importi rientranti nell'Accordo Intergovernativo del 14/01/93. In data 26/06/00 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accettazione della proposta, formulata dal Paese, di pagare CHF 1.968.859 in cambio della cancellazione del residuo debito pari a CHF 13.461.122.

La quota di spettanza del Ministero del Tesoro, pari a Euro 1.034.990, controvalore di CHF 1.597.300 (di cui CHF 1.118.878 per quota capitale), è stata versata all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi del citato art.7 comma 4 ;

I rimanenti importi irrecuperabili si riferiscono alle variazioni dei tassi sui Termini Costitutivi di Sinistro (TCS).

3. alla voce f) sono indicate le rettifiche contabilizzate sul credito di spettanza del Ministero del Tesoro per recuperi non rientranti in Accordi Bilaterali.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'area Euro (Euro 619.932.894 - voce g), i crediti vantati dal Ministero del Tesoro nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/00, ad Euro 11.051.733.341.

2 d) INTEREST RATE SWAP C/IMPEGNI

Euro 1.129.090.480

(Euro 2.356.410.917)

La voce rappresenta il capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 su specifico mandato del Ministero del Tesoro (e strutturata su n. 14 transazioni), al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero del Tesoro è titolare. Si è registrato il mancato perfezionamento di una delle 14 transazioni previste, non avendo la banca aggiudicataria esercitato l'opzione alla scadenza. E' stato conseguentemente cancellato il capitale nozionale corrispondente, pari a Euro 1.232.565.584.

L'Upfront ed il premio sono stati regolarmente versati e trasferiti al Ministero del Tesoro (v. voce E.13 - Altri debiti - Stato Patrimoniale Passivo).

Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale si è ridotto di Euro 27.574.155. L'importo che residua a fine esercizio, adeguato per Euro 32.819.302 ai cambi di chiusura, ammonta pertanto a Euro 1.129.090.479.

2 e) IMPEGNI ASSICURATIVI PER GARANZIE CONCESSE

Euro 16.226.306.376

(Euro 13.019.905.385)

La voce rappresenta gli impegni assicurativi alla data del 31/12/00 per polizze in essere a fronte delle quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 205.919.605

(Euro 243.456.477)

3 a) FIDEJUSSIONI DI TERZI A GARANZIA

Euro 21.039.853

(Euro 20.983.593)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) CESSIONI C/IMPEGNI DI TERZI

Euro 184.879.752

(Euro 171.242.892)

La voce evidenzia, nel contesto dell'operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000.).

Al 31/12/00 l'impegno, adeguato al cambio di chiusura dell'esercizio, si presenta con un controvalore di Euro 184.879.752.

3 c) BANCHE C/VALUTE DA CONSEGNARE

Euro =====

(Euro 51.229.992)

Durante l'esercizio, nei casi in cui sono state accertate condizioni più favorevoli per l'Ente, si è dato corso a negoziazioni con Istituti di Credito diversi da quello Tesoriere per acquisti di divise estere da utilizzare per pagamenti di indennizzi, quote spettanza assicurati, rimborsi di premi e fatture fornitori, per il controvalore di Euro 70.381.338.

Sono state effettuate altresì cessioni di divise, sia in occasione delle negoziazioni di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 474.396.312.

In data 31/05/2000 si è conclusa l'operazione di OUTRIGHT di USD 54.250.000 contro Euro, posta in essere allo scopo di eliminare il potenziale rischio di cambio sulla parte di operazione di Interest Rate Swap espressa in USD. L'importo di Euro 51.229.992 (incassato al cambio a termine Euro/\$ 1,05895) è stato accreditato sul conto corrente n. 20013 presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero del Tesoro.

L'operazione è stata conclusa al cambio a termine di Euro/USD 1,05895 (cambio spot 1,0389, punti premio 0,02005), per cui in data 31/5/2000 sono stati incassati Euro 51.229.992 che sono stati accreditati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale ed intestato al Ministero del Tesoro.

4 - BENI DI TERZI**4 a) BENI IN LEASING MOBILIARE**

Euro 367.808

(Euro 441.024)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/00 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo , ivi compreso il valore di riscatto.

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	<i>Ramo rischio Politico e di cambio</i>	<i>Ramo rischio commerciale</i>	<i>Ricavi/Costi non ripartibili</i>	<i>TOTALE</i>
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
- Premi netti	151.662.361	23.585.373		175.247.734
- Variazioni delle Riserve premi	220.253	-1.098.377		-878.124
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
- contributi in c/esercizio	955.274.755	191.093		955.465.848
- recuperi e proventi diversi	268.120.372	125.470.718	294.867	393.885.957
Totale valore della produzione A	1.375.277.741	148.148.807	294.867	1.523.721.415
Voce B. Oneri di gestione				
- Oneri relativi ai sinistri ed oneri diversi	-284.444.476	-127.254.020	-35.424	-1.377.840.258
- Variaz. Riserve tecn.relative ai sinistri	-972.628.573	6.522.235		
- Altri oneri di gestione	-244.836.497	-117.746.554	-29.578.020	-392.161.071
Totale costi della produzione B	-1.501.909.546	-238.478.339	-29.613.444	-1.770.001.329
Valore netto della produzione (A - B)	-126.631.805	-90.329.532	-29.318.577	-246.279.914

La tabella evidenzia per il ramo rischio politico e di cambio un valore netto della produzione negativo di Euro 127 mln., determinato in prevalenza da Euro 218 mln. per perdite su crediti e svalutazioni dell'esercizio, alle quali si è contrapposta la riduzione di Euro 94 mln. nelle riserve sinistri sui rischi assunti in assicurazione ai sensi della L. 227/77.

Per il ramo rischio commerciale è stato realizzato un valore netto della produzione negativo di Euro 90 mln., determinato in sostanza dalle perdite su crediti manifestatesi nell'esercizio (Euro 96 mln.), delle quali si fornisce dettagliata analisi in sede di trattazione della voce "B.14 - Oneri diversi di gestione -" all'interno del conto economico.

Nel complesso, i due rami assicurativi hanno determinato un risultato netto negativo di Euro 217 mln., al quale si sommano i costi generali di amministrazione per Euro 29 mln., raggiungendo così una perdita della produzione di Euro 246 mln.

Tenuto conto che le componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, hanno registrato un saldo positivo di Euro 3 mln., la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/00 si riduce ad Euro 243 mln.²

Di seguito vengono trattate singolarmente le componenti del conto economico nel cui interno le voci, indicate in parentesi e relative all'esercizio 1999 posto a confronto con quello in chiusura, si riferiscono, come già anticipato in premessa, al primo semestre di attività dell'Istituto (1/7 - 31/12/99).

² Si ricorda che, dovendo i crediti indennizzati essere trasferiti a seguito di accordi al Ministero del Tesoro senza contropartita, gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli indennizzi senza tener conto dei recuperi.

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE**Euro 1.523.721.415****(Euro 698.294.256)****Voce A. 1 - Ricavi di gestione****Euro 174.369.610****(Euro 33.594.521)****Voce A. 1 a) - Premi al netto delle cessioni in riassicurazione****Euro 173.661.763****(Euro 33.211.456)**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 183.580.780, di cui Euro 25.194.249 rischio commerciale diretto, Euro 106.768 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 157.371.127 rischio politico diretto e Euro 908.636 da riassicurazione attiva.

Il perfezionamento del progetto Blue Stream ha inciso sui premi dell'esercizio per Euro 68.267.994.

I premi netti sono determinati deducendo i rimborsi (Euro 81.071 rischio commerciale e Euro 1.822.428 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 4.024 ed Euro 92.117) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 1.887.528 per rischio commerciale ed Euro 6.128.001 per rischio politico).

In base al contratto di riassicurazione stipulato con la ECGD sull'operazione 99/185 Blue Stream, sono state acquisite provvigioni di riassicurazione pari a Euro 801.552.

Le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 19.560.

Le variazioni nette delle riserve premi rischio commerciale sono state pari ad Euro 1.098.377, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento della riserva premi rischio politico in riassicurazione attiva è stata pari a Euro 220.253.

Voce A. 1 b) - Altri proventi tecnici**Euro 707.847****(Euro 383.065)**

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione**Euro 1.349.351.805****(Euro 664.699.735)**

Il valore di Euro 664.699.735, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con l'ammontare dell'esercizio in chiusura, per effetto della riclassificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie, effettuata in applicazione del Principio contabile di recente emanazione, del quale si è trattato nella premessa della presente Nota. Il valore indicato è pertanto comprensivo di Euro 143.788.346, riportati alla voce "E.20 - Proventi straordinari - dello schema di bilancio chiuso al 31/12/99.

Voce A.5 a) – Contributi in conto esercizio

Euro 955.465.848

(Euro 255.000.000)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero del Tesoro può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Le assegnazioni in argomento sono effettuate a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Per l'esercizio 2000 il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690, dalla Legge Finanziaria 2000;
- quanto a Euro 903.820.158, dallo stesso Ministero del Tesoro a valere sulle proprie disponibilità presso il conto di Tesoreria di cui sopra (v. voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" dell'attivo patrimoniale).

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.4 – Fondo di Riserva – Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) – Altri ricavi

Euro 393.885.957

(Euro 409.699.735)

La voce è costituita da:

- ricavi per indennizzi Rischio Comm.le ass.diretta	Euro	124.024.808
- ricavi per indennizzi Rischio Politico ass. diretta	Euro	239.470.347
- ricavi per indennizzi Rischio Pol. in riassicuraz.	Euro	110.543
- ricavi per indennizzi Rischio comm.le in riassic.	Euro	1.419.534
- proventi diversi gestione assicurativa (rimborsi da assicurati dei costi sostenuti per il Project Financing, penali DEOA, ecc.)	Euro	45.594
- benefici di cambio	Euro	533.061
- rivalutazione crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico	Euro	1.367.033
- sopravvenienze gestione ordinaria	Euro	26.891.355
- fitti attivi	Euro	23.682
Totale	Euro	393.885.957

In particolare:

- 1) i ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, ammontano ad Euro 365.025.232;
- 2) le rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 1.367.033) riguardano:
 - per Euro 307.922, la ripresa parziale di valore del credito Etiopia, limitatamente alla quota esclusa dal successivo Accordo Bilaterale Intergovernativo perfezionato nell'esercizio;

- per Euro 668.336, la ripresa di valore del credito residuo verso il Governo delle Antille Olandesi, determinata sulla base della percentuale di realizzo, in relazione alle condizioni fissate dall'accordo stipulato nell'esercizio (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo)
 - per Euro 390.775, la ripresa di valore del credito residuo verso la Libia, in rapporto alla percentuale di realizzo, sulla base dell'accordo concluso con il Paese (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo);
- 3) la voce "sopravvenienze gestione ordinaria" (Euro 26.891.355) riguarda in prevalenza i recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Antille Olandesi per Euro 12,4 mln., Bangladesh per Euro 1,1 mln., Iraq per Euro 10,7 mln. e Siria per Euro 2 mln);
- 4) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/00, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto, stipulato per uso foresteria con l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero). Il contratto ha durata di 21 mesi dal 15/9/99 al 2/6/2001, fissa un canone di locazione pari ad Euro 2.016 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro 1.770.001.329****(Euro 802.335.145)**

Il valore di Euro 802.335.145, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione tra i due esercizi, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore indicato è pertanto comprensivo di Euro 1.204.589, riportate alla voce "E.21 - Oneri straordinari - dello schema di bilancio chiuso al 31/12/99.

Voce B. 6 - Per Oneri di Gestione**Euro 1.377.840.258****(Euro 474.395.755)****Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri****Euro 370.447.542****(Euro 271.877.448)**

La voce è costituita principalmente da:

- Indennizzi dell'esercizio R. comm.le	Euro	127.032.337
- Indennizzi dell'esercizio R. politico	Euro	243.415.205

In relazione agli indennizzi deliberati nel corso dell'esercizio per entrambi i rischi, Euro 3.120.891 sono relativi ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 6 b) – Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 966.106.338

(Euro 202.256.744)

Per effetto della ridotta sinistrosità si è registrata, alla data del 31/12/00, una contrazione delle riserve sinistri relative a garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, per complessivi Euro 100.478.597, di cui Euro 6.735.553 per il rischio commerciale ed Euro 93.743.044 per il rischio politico.

Inoltre, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98, e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/00, l'accantonamento al fondo di riserva grava su questo esercizio per Euro 1.066.584.935 al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 25.958.212).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 41.286.378

(Euro 261.563)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti, per Euro 41.029.270 (accordi Antille Olandesi e Libia – cfr. voce D II 3 a - Crediti verso paesi per indennizzi pagati da recuperare);
- altri oneri di gestione rischio commerciale per Euro 221.684, di cui Euro 180.210 sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti esteri ed Euro 41.474 per spese di liquidazione sinistri di spettanza de LA VISCONTEA;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 35.424 (di cui Euro 17.836 per stampati, Euro 13.886 per cancelleria ed Euro 3.702 per fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 7.498.347

(Euro 3.711.557)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 1.531.609, di cui Euro 1,2 mln. agli studi professionali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze contrattuali in corso in materia assicurativa);
- per l'attività di recupero crediti (Euro 1.858.168);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.115.203);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 994.402);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 430.826);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 625.952);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 170.363);

- per rimborsi missioni più di lista (Euro 335.565);
- per il servizio mensa personale dipendente (Euro 209.663) e per l'aggiornamento professionale (Euro 187.133);

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi

Euro 498.477 (Euro 206.185)

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 256.883) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE ed i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 241.594).

Voce B. 9 – Oneri per il personale

Euro 19.023.029 (Euro 8.075.505)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 12.642.079), per diarie ed indennità di missione (Euro 107.907);
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.534.262);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 998.322), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 1.632.152);
- gli oneri in c/interessi per prestiti e cessioni del V in favore dei dipendenti (Euro 39.956);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 53.000).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Euro 98.423.618 (Euro 130.683.050)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 100.994 e a quelle materiali per Euro 487.891 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 97.834.733, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce, per Euro 79.552.878 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi pagati da recuperare (di cui Euro 3.061.368 per rate inserite in Accordi Multilaterali e Euro 76.491.500 per rate fuori accordo) e per Euro 18.281.856 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

**Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime,
sussidiarie, di consumo e merci**

Euro 46.289 (Euro 61.541)

La voce evidenzia la variazione in aumento delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce C.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro == (Euro ==)

Per la presente voce, che raccoglie gli stanziamenti per spese ed oneri futuri, non sono stati effettuati accantonamenti a carico dell'esercizio in chiusura.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 266.763.889 (Euro 185.324.634)

La voce comprende:

- a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.112.163 (di cui ICI per Euro 169.486 ed IVA non detraibile per Euro 932.760);
- b) le spese legali, pari ad Euro 788.087
- c) le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 115.320;
- d) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 255.805.232), quali:
 - la cessione al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 143.048.899);
 - la irrecuperabilità del credito verso l'Ungheria per l'indennizzo pagato all'assicurato (Euro 15.784.705), irrecuperabilità certificata dalla procedura fallimentare in corso nei confronti del debitore ungherese Elzett - Certa;
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 96.971.627). La perdita è riconducibile per Euro 96.948.664 all'operazione 92/459 Israele - Credemlux, a fronte della quale l'Istituto, in esecuzione di lodo arbitrale, ha indennizzato l'assicurato; il credito iscritto per effetto del pagamento suddetto è stato cancellato con rilevazione della perdita corrispondente, motivata dal provvedimento di messa in liquidazione del debitore israeliano;
- e) gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria (Euro 8.943.087), quali il rimborso premio di Euro 8.759.510 disposto in favore dell'assicurato da sentenza della Corte d'Appello; minori premi liquidati per l'esercizio 2000 sui trattati di riassicurazione per Euro 47.093, maggiori oneri retributivi e contributivi per Euro 136.484.

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Euro 5.433.090****(Euro 88.894.950)****VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI****Euro 64.551.162****(Euro 107.450.308)**

La voce in discorso è costituita da:

- a) Euro 278.296 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
- b) Euro 456.262 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
- c) Euro 25.423.421 proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 21.780.656, interessi compensativi su crediti per Euro 3.553.557, interessi di ritardato versamento premi per Euro 89.208;
- d) Euro 6.484.130 interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 5.650.885), altri interessi e proventi (Euro 833.245, di cui Euro 546.478 su crediti d'imposta);
- e) Euro 2.177.822 Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all'area Euro, di cui Euro 2.177.383 relativi alla gestione assicurativa;
- f) Euro 9.017 Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro;
- g) Euro 5.750.352 Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non appartenenti all'area Euro alla data di chiusura.
- h) Euro 22.374.993 Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro.
- i) Euro 1.596.869 Sopravvenienze finanziarie per interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio.

VOCE C.17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**Euro 59.118.072****(Euro 18.555.358)**

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 3.400.620;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 5.572.441;
- interessi passivi diversi per Euro 1.285.734 (di cui Euro 1.022.289 relativi alla quota interessi Antille trasferita all'Entrata del Bilancio dello Stato)

- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non U.E., pari a Euro 9.747.752, di cui Euro 9.745.766 relativi alla gestione assicurativa;
- perdite cambio da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 1.451.709;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 25.262.792;
- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 2.054.527;
- oneri finanziari straordinari pari a Euro 10.340.411 composti prevalentemente da interessi di competenza di esercizi precedenti, liquidati a seguito di sentenze.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Euro -2.150.771****(Euro 8.164.291)****E.20 - PROVENTI STRAORDINARI****Euro 4.600.621****(Euro 8.902.191)**

Il valore di Euro 8.902.191, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 143.788.346, trasferiti alla voce "A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 4.600.621, relativo all'esercizio in chiusura, è costituito da:

entrate diverse	Euro	6.411
sopravvenienze attive diverse	Euro	4.594.209

La voce "Entrate diverse" accoglie i rimborsi, effettuati da terzi, di spese viaggio sostenute dai dipendenti, oltre ai rimborsi INAIL per indennità infortunio dipendenti.

La voce "Sopravvenienze attive diverse" è composta da:

- Euro 3.764.579 per riduzione fondo previdenza integrativa;
- Euro 214.429 per minori spese generali;
- Euro 284.418 per minori imposte e tasse relative ad esercizi precedenti;
- Euro 26.825 per contributo su contratti formazione lavoro anno 1999;
- Euro 47 per minori quote spettanza assicurati su recuperi;
- Euro 66.153 per proventi di competenza esercizi precedenti dovuti principalmente al rimborso effettuato dalla COMIT LEASING per le spese di ristrutturazione dell'immobile (Euro 64.684)
- Euro 237.758 per interessi su crediti d'imposta e proventi diversi;

E.21 - ONERI STRAORDINARI**Euro 6.751.392****(Euro 737.900)**

Il valore di Euro 737.900, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato in premessa nella presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 1.204.589, trasferiti alla voce "B.14 - Oneri diversi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 6.751.392, relativo all'esercizio in chiusura, è formato da:

- Euro 6.530.106 per maggiori quote spettanza assicurati;
- Euro 90.693 per spese generali esercizi precedenti
- Euro 45.358 per minori benefici di cambio contabilizzati;
- Euro 85.235 per oneri retributivi a seguito di sentenze.

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
--

Euro 79

(Euro 1.832.292)

La voce comprende la quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce C.II.5 e - Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. E' stata inoltre aggiunta l'informazione del numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 1999 e 2000.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO PER ANNO		NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	(1999)	(2000)	(31/12/1999)	(31/12/2000)
Dirigenti	16,00	15,67	15	14
Impiegati	290,92	289,50	293	281
Media Totale	306,92	305,17	308	295

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per il Commercio con l'Estero.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	160.102	22.414
Collegio dei Revisori dei Conti	49.063	27.114
Totale	209.165	49.528

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce C.II.5b - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero del Tesoro che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, al perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 168.665.382 risultanti alla data dell'01/01/2000, sono stati contabilizzati i seguenti importi:

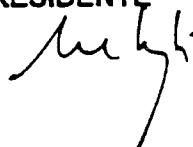
- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 74.490.166;
- crediti originariamente inseriti in Accordi Multilaterali e non confermati successivamente nel passaggio ad Accordi Bilaterali, per Euro 2.652.650
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 215.188.288;
- Euro 20.121 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/00 è pari ad Euro 25.334.731 .

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



**Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE
al 31 dicembre 2000**

PAGINA BIANCA

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

Nel 2000 l'economia mondiale si è sviluppata ad un ritmo molto sostenuto. Il PIL globale si è accresciuto in termini reali del 4,8%, con un incremento più marcato nel primo semestre e un rallentamento nella seconda metà dell'anno. La crescita è stata particolarmente elevata nei paesi emergenti (quasi 6%) ma anche le economie dei paesi industrializzati hanno registrato nel complesso un incremento del PIL del 3,8% (dal 2,9% segnato nel 1999) cui hanno principalmente contribuito gli USA con una crescita del 5% mentre il Giappone ha segnato un tasso di sviluppo (1,7%) piuttosto modesto. Leggermente inferiore alla media è risultata la crescita nell'area dell'Euro (3,4%) a causa del contenuto sviluppo del PIL nei paesi di maggior peso quali la Germania (3%), la Gran Bretagna (3%) e l'Italia (2,9%). Al di fuori dell'area OCSE, si è registrata una forte ripresa nel Far East (8,2%) e in Russia (7,5%); la Cina (8%) ha continuato a segnare un ritmo di espansione in linea col trend di lungo periodo. Meno dinamico è stato lo sviluppo dell'economia latino-americana (4,1%) che, pur in sensibile ripresa rispetto al 1999, ha sofferto della difficile situazione esistente in Argentina, dove l'economia reale è penalizzata dagli elevati tassi di interesse e dal rapporto di cambio fisso col dollaro USA.

Il commercio mondiale è aumentato dell'11% circa. La forte domanda su scala globale è stata sostenuta sia dall'apprezzamento della valuta statunitense che, unitamente agli alti prezzi dell'energia, ha stimolato gli scambi commerciali dei paesi produttori, sia dalla crescente apertura verso l'estero di alcune importanti economie emergenti. Peraltro, gli elevati corsi del petrolio (e in misura minore delle altre materie prime) hanno giocato un ruolo ambivalente, poiché se da una parte hanno influito positivamente sulla capacità di spesa dei Paesi produttori, dall'altra hanno contribuito a deteriorare le ragioni di scambio dei Paesi consumatori, inducendo timori di ripresa

dell'inflazione e, quindi, prudenti indirizzi di politica economica. La dinamica dei prezzi al consumo, comunque, è risultata nel complesso ancora contenuta.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2000 l'economia italiana ha registrato una consistente ripresa e la crescita del PIL si è attestata sul 2,9%; tuttavia, nella seconda parte dell'anno la congiuntura ha risentito dell'aumento sostenuto dei prezzi internazionali del petrolio e del rallentamento della domanda estera. L'espansione economica è stata trainata dalle esportazioni – che hanno beneficiato della debolezza dell'Euro e del positivo andamento dell'economia mondiale – e sostenuta dalla domanda interna. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento significativo, superiore alla media dell'area Euro.

L'inflazione è aumentata, principalmente a causa del già citato incremento delle quotazioni delle materie prime: la crescita dell'indice dei prezzi al consumo si è attestata nella media annua sul 2,5%, un livello lievemente superiore alla media europea.

Il processo di riduzione del disavanzo pubblico è proseguito nel corso del 2000 e il rapporto deficit/PIL si è attestato all'1,5%, rispetto all'1,9% del 1999.

La bilancia commerciale italiana ha registrato nel periodo in riferimento un rilevante peggioramento, dovuto quasi interamente all'ampliamento del deficit energetico: secondo i dati Istat, l'avanzo commerciale, pari a 12,8 miliardi di Euro nel 1999, si è ridotto ad appena 1,4 miliardi nel 2000, risultante da esportazioni per 257,3 miliardi di Euro e da importazioni per 255,9 miliardi.

L'espansione delle esportazioni (+ 18,8% rispetto al 1999) è stata inferiore a quella delle importazioni (+ 25,7%) e si è diretta principalmente verso i mercati extra europei, dove si è avvantaggiata del deprezzamento dell'Euro. Particolarmente rilevante è stata la crescita delle esportazioni verso la Turchia (+ 63,5%), la Russia (+

46,2%), la Romania (+ 39,1%), l'Ungheria (+ 30,8%), l'India (+ 32,7%), la Cina (+ 29,8%), l'Iran (+ 24,6%) e il Messico (+ 45,6%).

In tale contesto, merita d'essere sottolineato il peso crescente assunto da taluni mercati, quale ad esempio il mercato polacco che ha assorbito l'1,5% delle esportazioni totali italiane, quello rumeno (1%) e quello ungherese (0,9%) la cui incidenza nell'export nazionale è ormai in linea con quella di paesi quali la Russia (1%) e la Cina (0,9%), nei confronti dei quali la bilancia commerciale italiana registra peraltro disavanzi dell'ordine di 5-6 miliardi di Euro.

2. Attività di SACE nel 2000

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

Nell'anno 2000 la politica assicurativa attuata da SACE è stata orientata al perseguimento di due obiettivi fondamentali:

- i) il miglioramento della qualità del portafoglio rischi ed una sua più accentuata diversificazione.
- ii) un maggior sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese.

L'obiettivo di una migliore qualità del portafoglio nasce, in primo luogo, dalla necessità di contenere tendenzialmente il fenomeno della sinistrosità e, di riflesso, il connesso fabbisogno finanziario che, in virtù delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 143/98, dev'essere coperto mediante accantonamenti al Fondo di riserva nel momento stesso della assunzione dei rischi. Tali accantonamenti, preconstituendo le risorse per il pagamento dei futuri indennizzi, mirano a conferire all'Istituto un elevato grado di autonomia finanziaria nel medio periodo ed evitare allo Stato la necessità di rilevanti stanziamenti nelle fasi di acuta sinistrosità.

Peraltro, nella fase iniziale di tale nuovo "regime", gli accantonamenti a fronte dei nuovi impegni si sommano al pagamento degli indennizzi sulle operazioni ex Legge 227/77. Per quanto questi ultimi siano diminuiti nel corso degli ultimi anni, si determina comunque un onere finanziario complessivo ben superiore a quello che la sola gestione corrente dei rischi in essere avrebbe evidenziato.

E' evidente, pertanto, che il negativo risultato contabile dell'esercizio 2000 - in presenza di una forte espansione dell'attività assuntiva - è stato determinato in notevole misura dall'entità degli "accantonamenti" e solo marginalmente dai sinistri liquidati.

L'azione volta a migliorare la qualità del portafoglio rischi è stata sviluppata, nel corso dell'anno 2000, lungo due linee direttrici:

- i) la ricerca di una più ampia diversificazione geografica dell'esposizione;
- ii) il rafforzamento dei criteri di valutazione delle operazioni tradizionali assistite da garanzia sovrana o bancaria nonché del rischio "corporate" e la creazione di nuovi spazi per le operazioni di project financing e di finanza strutturata, all'interno delle quali sono presenti di norma meccanismi di mitigazione del rischio.

Anche le operazioni di investimento all'estero - divenute ormai fattore trainante del processo di internazionalizzazione - hanno acquistato un peso significativo nel volume dei rischi assunti, ed essendo tali operazioni storicamente caratterizzate da un basso indice di sinistrosità, contribuiscono senza dubbio a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese ha fatto leva sia sugli strumenti tradizionali dell'assicurazione credito all'esportazione sia sulla elaborazione di nuove formule di copertura assicurativa ispirate alle attuali situazioni di mercato e alle connesse problematiche che le imprese si trovano a fronteggiare in un quadro di crescente globalizzazione dei processi produttivi e commerciali.

Le polizze "credito acquirente" e "credito fornitore" nonché quelle destinate alla copertura dei "crediti documentari" e, infine, le "polizze globali" sono state interamente riscritte sulla base della Delibera CIPE n. 93 del 9 giugno 1999 e della Direttiva U.E. n. 29/98. Anche la polizza per l'assicurazione degli "investimenti all'estero" è stata completamente rielaborata, prevedendo diverse opzioni di copertura e tassi di premio differenziati in relazione alle tipologie degli eventi coperti, ai settori di investimento, alla qualità degli ordinamenti legislativi, al grado di stabilità politico-istituzionale, ecc.

Nel settore dei crediti a breve-medio termine (fino a 5 anni), cui sono maggiormente interessate le PMI, sono state stipulate due nuove Convenzioni Quadro con la Banca di Roma e la Bayerische Hipo-und Vereinsbank, che si affiancano a quelle già operative con COMIT, BNL e MPS. All'inizio dell'anno 2001 si sono aggiunte ulteriori due Convenzioni con EFIBANCA e SanpaoloIMI. Complessivamente tali Convenzioni Quadro coprono ormai 31 paesi extra OCSE e circa 185 banche estere e dispongono di massimali/paese per complessivi 2.740 miliardi di lire. All'interno di tali Convenzioni sono stati inseriti complessivamente nell'anno 2000 n. 708 contratti di esportazione. Ulteriori 907 contratti sono stati finanziati tramite linee di credito "open" e crediti documentari per i quali SACE ha accordato alle banche la copertura assicurativa.

I suddetti strumenti assicurativi hanno fornito, dunque, un significativo sostegno alle esportazioni delle PMI, rispondendo efficacemente agli obiettivi per cui sono stati concepiti. In prosieguo di tempo, il volume delle operazioni a breve e medio termine assicurabili tramite le Convenzioni Quadro è destinato sicuramente a crescere, tenuto conto che alcune di esse non sono ancora a regime.

Caratteristiche e finalità analoghe presenta l'Accordo Quadro concluso con Unicredito Italiano, limitato ai crediti di durata fino a 24 mesi ed utilizzabile per la copertura di conferme di apercredito apposte dalle banche del Gruppo a favore di PMI.

Nel campo della riassicurazione, è di particolare rilevanza l'Accordo concluso con La Viscontea, con la partecipazione di Banca Intesa in qualità di intermediario operativo fra gli Assicuratori (SACE e La Viscontea) e gli esportatori.

Tale Accordo opera entro un plafond di 1000 miliardi di lire e riguarda sia il rischio del credito sia quello di produzione coperti contro gli eventi di natura politica e commerciale.

All'inizio dell'anno 2001 è stato, inoltre, concluso un Accordo con la stessa Viscontea e la Finest, in attuazione dei Decreti Legislativi n. 143/98 e 170/99, che permetterà agli operatori di accedere ai servizi assicurativi tramite lo "Sportello unico" costituito presso la Finest e, dunque, con l'assistenza diretta di quest'ultima nella predisposizione delle domande di assicurazione.

Sempre allo scopo di potenziare la presenza dell'Istituto sul territorio, favorendo in tal modo l'accesso delle PMI ai servizi assicurativi, SACE partecipa, insieme a ICE e Simest, agli Sportelli Regionali già costituiti o in fase di costituzione sotto l'egida del Ministero del Commercio con l'Estero e delle Regioni interessate. Tale partecipazione si traduce essenzialmente in attività di informazione, formazione e assistenza tecnica attraverso le quali gli operatori possono non soltanto migliorare la loro conoscenza degli strumenti assicurativi disponibili ma altresì accrescere la propria capacità di valutazione dei rischi cui vanno incontro operando sui mercati esteri.

Sul piano internazionale, Accordi di riassicurazione e coassicurazione sono stati conclusi nell'anno 2000 con ECGD, HERMES, CESCE, OeKB, NCM e, da ultimo, COFACE, i quali permetteranno alle imprese operanti in qualità di subfornitori di ottenere un'assicurazione sostanzialmente identica a quella del "main contractor".

Trattasi, pertanto, di uno strumento che mira ad ottimizzare la partecipazione delle imprese europee alle gare internazionali nei paesi terzi ed offrire condizioni competitive sul piano assicurativo e finanziario.

Tale azione di rinnovamento degli indirizzi di politica assicurativa ha trovato un'importante conferma nella Delibera CIPE del 27 ottobre 2000, con la quale sono state fornite a SACE specifiche direttive in materia di diversificazione del rischio in linea con gli orientamenti suesposti.

Nella stessa ottica, ma con finalità ancora più ampie, si pone l'iniziativa volta a dotare SACE di uno strumento di verifica dell'impatto ambientale delle operazioni ammesse alla copertura assicurativa. In collaborazione con Simest, e avvalendosi di consulenti esterni, è stato effettuato uno studio per la definizione di "linee guida" ambientali e per la messa a punto di idonei strumenti di valutazione.

A supporto di tale complesso ed ambizioso programma operativo è stato avviato un vasto programma di reingegnerizzazione del sistema informatico interno, che sarà completato nel giro di qualche anno.

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2000

L'ammontare complessivo delle garanzie assicurative concesse nel 2000 è stato pari a 9.654 miliardi di lire, di cui 9.129 imputati sul plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 8.000 miliardi di lire ed aumentato in corso d'anno a 9.500 miliardi) e 525 imputati sul plafond rotativo (fissato dalla stessa Legge di bilancio in 10.000 miliardi di lire).

Rispetto al 1999, si è registrato un incremento del 123%, dovuto principalmente all'assicurazione del progetto Blue Stream (Russia), che ha assorbito oltre un terzo degli impegni a medio-lungo termine, e al consistente ammontare delle garanzie accordate su operazioni verso l'Iran (35% del totale).

Considerati anche gli impegni assunti per variazioni accordate su operazioni assicurate negli anni precedenti, l'utilizzo complessivo del plafond annuale è stato pari a 9.319 miliardi di lire.

La consistenza degli impegni in essere sul plafond rotativo – avente, come noto, carattere revolving – al 31.12.2000 era di 1.529 miliardi; alla medesima data si registravano pertanto su tale plafond disponibilità per 8.471 miliardi.

Oltre alla Russia e all'Iran, di cui si è già detto, i Paesi che hanno assorbito quote significative delle garanzie rilasciate nel 2000 sono: l'Argentina (7,4% del totale), la Repubblica Sudafricana (6,1%), la Romania (3,3%), l'India (2,6%) e la Turchia (2,5%).

Nel caso di Argentina e India un peso notevole hanno avuto talune operazioni di investimento e di finanza strutturata.

Avuto riguardo alla tipologia delle operazioni assicurate, il project finance, la finanza strutturata e gli investimenti all'estero hanno inciso complessivamente per il 50,3% sul totale degli impegni assicurativi assunti nell'anno. La restante parte si è concentrata prevalentemente nel settore della meccanica (10,6%) e dell'infrastruttura civile (37,3%).

In merito alle suddette operazioni riguardanti i settori del project finance e dell'impiantistica, merita d'essere sottolineato che, da un'indagine campione, è emerso che nel quadro delle medesime le subforniture alle PMI rappresentano mediamente il 20-30% del valore dei contratti.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati incassati premi per Euro 173,7 milioni, al netto delle cessioni in riassicurazione. L'incremento del 205%, rispetto al corrispondente importo del 1999, si spiega sia con l'aumentato valore delle garanzie concesse sia con l'elevato ammontare del premio incassato in anticipo sull'operazione Blue Stream.

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2000

L'esposizione complessiva di SACE al 31.12.2000 ammontava a Euro 31.287,6 milioni, di cui 16.226,3 milioni a fronte di rischi non ancora scaduti e 15.061,3 milioni per indennizzi pagati da recuperare (14.865,7 milioni) e sinistri in corso (195,6 milioni).

Detta esposizione si concentrava per il 55,5% su tre Paesi: Russia (21,1%), Algeria (17,5%), Iran (16,9%).

Nel caso dell'Algeria e della Russia assumono un peso rilevante gli indennizzi da recuperare relativamente a sinistri verificatisi nel corso degli anni novanta. L'esposizione verso l'Iran è, invece, aumentata notevolmente per effetto delle nuove garanzie rilasciate nell'anno 2000.

Limitando l'osservazione ai soli impegni in essere, la Russia si conferma al 1° posto della graduatoria con una quota del 23,7%, seguita dall'Iran col 16,9% e a notevole distanza dalla Cina col 6,2%; Argentina, Turchia e Brasile sono presenti con quote comprese tra il 4% e il 5%.

Rispetto alla situazione di fine dicembre 1999, la quota complessiva assorbita dai primi 3 Paesi è aumentata di circa 10 punti percentuali (dal 36,6% al 46,8%) per effetto dei rilevanti impegni assunti nei confronti di Russia e Iran anche attraverso operazioni di finanza strutturata.

Un secondo gruppo di Paesi con impegni superiori a 500 milioni di Euro (comprendente Argentina, Brasile, Turchia e Marocco) assorbiva al 31.12.2000 il 16,8% degli impegni complessivi (contro il 20,6% di fine dicembre 1999).

Un terzo gruppo di 7 Paesi (fra cui Algeria, Egitto e Venezuela) ha mantenuto sostanzialmente invariata la propria quota sul 17,6%.

Per altro verso, un importante effetto di diversificazione si è verificato con riferimento alla tipologia dei rischi in essere, ove si pensi che, al 31.12.2000, gli

impegni a fronte di operazioni di investimento, project financing e finanza strutturata incidevano per il 32,2% sul totale degli impegni in essere. In particolare, tale categoria di rischi incideva per il 71,1% sugli impegni verso la Russia, per il 64,2% su quelli verso l'Egitto, per il 56% su quelli verso il Marocco, per il 45% sugli impegni verso l'Argentina, per il 42% su quelli verso il Brasile, per il 15% su quelli verso l'Iran.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Nell'anno 2001 SACE ha liquidato sinistri per complessivi Euro 370,4 milioni (-40% rispetto al 1999) di cui 243,4 milioni relativi a rischi di natura politica e 127,0 milioni su rischi commerciali.

Invero, l'importo erogato per rischio commerciale si riferisce quasi interamente a due vecchie operazioni di project financing oggetto di un lungo contenzioso con l'Assicurato conclusosi con il parziale riconoscimento delle richieste di indennizzo. Del tutto irrilevante è stata invece la sinistrosità sui normali rischi "corporate" e bancari.

Gli indennizzi corrisposti su rischi politici hanno, invece, riguardato per il 56,7% residui debiti dell'ex URSS già ristrutturati a seguito dell'Intesa Multilaterale del 2 agosto 1999, finalizzata a livello bilaterale con l'Accordo Intergovernativo del 15.9.2000. Per la restante, parte gli importi più significativi hanno riguardato la Corea del Nord (14,6 milioni di Euro) e la Cina (10,6 milioni) per singole operazioni ristrutturate mediante accordi diretti fra SACE e i debitori, nonché l'Ucraina (15,6 milioni) a seguito della richiesta di ristrutturazione avanzata da questo paese al Club di Parigi e l'Ungheria (15,8 milioni) per due operazioni in contenzioso (antecedenti al crollo del regime comunista e disconosciute dai successivi governi di Budapest) sulle quali SACE ha comunque ottenuto dal Tribunale di Londra di interporre appello alla sentenza avversa pronunciata in 1° grado nel 1999. Esclusa l'Ucraina, non sono emerse nell'anno 2000 situazioni rilevanti di insolvenza generalizzata per eventi di natura politica o di illiquidità valutaria a livello di sistema paese.

L'attività di recupero, realizzatasi in massima parte attraverso gli Accordi intergovernativi di consolidamento, ha dato luogo nel corso dell'anno ad introiti lordi per Euro 1.131 milioni (+60% rispetto al 1999) comprensivi degli interessi sugli importi ristrutturati.

Al suddetto incremento ha contribuito anche l'introito di Euro 256,1 milioni derivante dal rifinanziamento dei debiti Iran indennizzati nel periodo ottobre '98 - ottobre '99, che ha così rimosso completamente la situazione di default del Paese. Il rimborso di tale prestito di rifinanziamento procede regolarmente e sarà completato entro aprile 2002.

Nel quadro degli Accordi intergovernativi di consolidamento, i rimborsi di maggior rilievo si sono riferiti all'Algeria (Euro 251,5 milioni, pari al 23% dei recuperi totali) al Perù (Euro 90,9 milioni, 9,6% del totale) e al Brasile (Euro 96,9 milioni, 8,9% del totale).

A fronte del suddetto ammontare di Euro 1.131 milioni, rappresentante il recupero lordo totale, la somma di pertinenza del Ministero del Tesoro (al netto delle quote di spettanza degli Assicurati) è risultata pari a Euro 583 milioni. Inoltre, un importo pari a Euro 111 milioni si è riferito a crediti che hanno formato oggetto della 1° operazione di titolarizzazione e, in quanto tali, sono stati riversati al veicolo (Optimum Finance) attraverso il quale detta operazione è stata realizzata.

Al di fuori degli Accordi intergovernativi, significativa importanza ha assunto nel corso dell'anno la conclusione del lungo negoziato con la Libia che, nell'impossibilità di una puntuale riconciliazione dei debiti pregressi, ha portato ad una soluzione di tipo transattivo in virtù della quale SACE ha incassato nel dicembre 2000 un primo importo di 25 milioni di dollari ed è previsto un versamento a saldo di 85 milioni entro il 30/04/2001.

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento dell'Istituto previste dal Decreto Legislativo n. 143/98 e successive modifiche sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31.12.2000 una consistenza di Euro 445 milioni. Il patrimonio netto, di cui il Fondo di dotazione è parte, si è ridotto a Euro 193,6 milioni, per effetto della perdita d'esercizio di Euro 243 milioni e delle perdite pregresse non compensate per Euro 8,4 milioni.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti effettuati utilizzando le entrate da premi e recuperi, di conferimenti disposti con Legge Finanziaria, nonché di proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero del Tesoro. Con apposita delibera CIPE, anche le disponibilità in essere sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza, utilizzate per alimentare il Fondo di riserva. Relativamente ai recuperi, si rammenta che quelli derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione (che costituiscono la parte più rilevante) sono divenuti di pertinenza del Tesoro a seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 143/98. Tuttavia, lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzo di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Per quel che concerne le transazioni e le cessioni di crediti (il cui ricavato dev'essere anch'esso versato all'Erario), la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto – relativamente all'esercizio in riferimento – che i ricavi di dette operazioni, detratta ovviamente la quota di spettanza degli Assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente riassegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per le finalità di cui all'art. 8 comma secondo del Decreto 143/98 (cioè pagamento di indennizzi e copertura degli accantonamenti al Fondo di riserva).

I suddetti accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese, nonché tenendo conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

All'1/01/2000 le disponibilità in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamento (cioè tutte quelle assicurate a partire dall'1/07/99) erano pari a Euro 251 milioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per Euro 1.087,6 milioni (di cui 21 milioni a titolo di adeguamento dell'accantonamento 1999 al tasso di cambio del 31.12.2000).

A chiusura dell'esercizio 2000, la consistenza del Fondo di riserva era, pertanto, pari a Euro 1.338,5 milioni (al netto della quota riassicurata presso terzi) non avendo a tutt'oggi effettuato alcun prelievo per il pagamento di indennizzi.

Devesi anche sottolineare che l'entità dell'accantonamento complessivo in essere al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati in corso d'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e, quindi, nei relativi coefficienti di rischio.

A completamento di quanto sopra descritto, in relazione alle fonti di finanziamento, si ricorda che il Decreto istitutivo ha confermato la possibilità per l'Istituto di contrarre mutui e prestiti, anche obbligazionari, sia in lire sia in valuta, previa autorizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – di concerto con il Ministero del Commercio con l'Estero – che garantisce a SACE il rimborso delle rate di ammortamento mediante assegnazioni di bilancio.

3.2 Risultato di bilancio

Nell'esercizio 2000, il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato negativo per 246,3 milioni di Euro, risultante da ricavi per 1.523,7 milioni e costi per 1.770 milioni.

Dal lato dei ricavi, la voce di maggior rilievo è stata costituita dai contributi in conto esercizio per 955,5 milioni di Euro assegnati dal Tesoro; i premi hanno concorso per 173,7 milioni.

Dal lato dei costi, le voci più importanti si sono riferite a:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 966,1 milioni, determinate da accantonamenti al Fondo di riserva per 1.066,6 milioni e una riduzione delle riserve sinistri ex Legge 227 per 100,5 milioni;
- gli oneri relativi al pagamento di indennizzi sono ammontati a 370,4 milioni;
- gli oneri diversi di gestione sono stati pari a 266,8 milioni;
- gli ammortamenti e svalutazioni hanno inciso per 98,4 milioni.

Si sono, inoltre, registrati proventi e oneri finanziari con un saldo positivo di 5,4 milioni e proventi e oneri straordinari con un saldo negativo per 2,1 milioni.

Il risultato dell'esercizio ha, pertanto, evidenziato una perdita di 243 milioni di Euro, nonostante il positivo andamento di premi e recuperi e la notevole contrazione degli indennizzi.

E' del tutto evidente l'impatto sul risultato suesposto delle importanti innovazioni introdotte dal Decreto 143/98 che, da un lato, privano l'ente di parte dei crediti indennizzati e ristrutturati a seguito delle intese raggiunte in ambito Club di Parigi, dall'altro, impongono accantonamenti a fronte delle nuove coperture assicurative, commisurati peraltro non già alle perdite previste bensì ai potenziali indennizzi.

Ove si tenesse in considerazione la sola componente legata alla gestione industriale tipica dell'ente, l'esercizio evidenzierebbe un saldo positivo di Euro 519 milioni determinato da ricavi per premi e recuperi netti (ivi compresi quelli di spettanza del Ministero del Tesoro) per Euro 1.031 milioni, ai quali si contrappongono costi per indennizzi, spese generali e perdite su crediti per Euro 512 milioni (*).

(*) *Ai fini dell'apprezzamento dei risultati economici di competenza dell'esercizio, nell'ottica di una gestione tendente al break-even si può tener conto:*

- *dal lato dei costi, degli indennizzi potenziali prudenzialmente rappresentati dagli accantonamenti al Fondo di riserva, nonché delle spese di gestione dell'esercizio (ancorché solo in parte riferibili alle operazioni assicurate nell'anno 2000);*
- *dal lato dei ricavi, dell'ammontare totale dei premi dovuti a fronte delle operazioni in argomento (comprese quindi le quote che saranno corrisposte dagli Assicurati negli esercizi successivi) e, soprattutto, dei recuperi che potranno essere realizzati in seguito a fronte dei potenziali indennizzi di cui sopra.*

I recuperi potenziali a fronte degli indennizzi possono stimarsi al 69% degli accantonamenti, un'aliquota che corrisponde all'indice storico 1978-2000 del rapporto fra recuperi e indennizzi integrato con le proiezioni degli ulteriori recuperi che potranno essere realizzati a fronte degli indennizzi da recuperare al 31.12.2000 depurati della componente suscettibile di cancellazione ai sensi della Legge 209/2000.

La suddetta simulazione porta ad un risultato di sostanziale pareggio, derivante da premi per 385 milioni di Euro, spese generali per 29 milioni, indennizzi per 1.066 milioni e recuperi per 735 milioni. Il modesto saldo negativo di 25 milioni indica che i "benchmarks" stabiliti in sede OCSE per i rischi politici possono essere considerati sostanzialmente congrui rispetto all'obiettivo di lungo periodo di una gestione in equilibrio, tenendo ovviamente conto anche dei recuperi.

4. Prospettive 2001

4.1 Evoluzione del quadro congiunturale

Nell'ultimo trimestre del 2000 la congiuntura economica internazionale ha mostrato i primi segnali di rallentamento. Le previsioni del FMI per il 2001 scontano una significativa decelerazione dell'economia mondiale; globalmente la crescita del PIL dovrebbe attestarsi intorno al 3,2%. Gli Stati Uniti dovrebbero registrare un rallentamento ancora più marcato (dal 5% all'1,5%) e questo potrebbe avere effetti destabilizzanti sulle economie dei Paesi emergenti maggiormente legati all'economia statunitense, soprattutto in Asia e in America Latina. Anche il Giappone dovrebbe accusare una sensibile decelerazione (dall'1,7% allo 0,6%).

In uno scenario siffatto, l'andamento delle esportazioni italiane dovrebbe mantenersi in linea col trend di sviluppo del commercio mondiale, tenuto conto che la dinamica dei prezzi è allineata alla media U.E. e che i tradizionali fattori di competitività non sembrano poter subire nel breve periodo mutamenti di rilievo.

Sulle prospettive di sviluppo nell'area dell'Euro esiste una certa divergenza fra le previsioni del FMI, che colloca la possibile crescita del PIL al 2,4%, e quelle più ottimistiche delle Autorità di Bruxelles che la stimano al 2,8%.

Al di sotto della media si prospetta la crescita del PIL in Germania e in Italia, mentre Francia, Spagna, Belgio e Olanda manterrebbero un ritmo di sviluppo più sostenuto.

Per quel che riguarda le principali economie dei Paesi non OCSE, il FMI prevede il dimezzamento dei tassi di crescita nel Far East (dall'8,2% del 2000 al 3,8% nel 2001) e un rallentamento meno accentuato in America Latina (dal 4,1% al 3,7%) dove il Brasile consoliderebbe il proprio ritmo di sviluppo sopra il 4% e l'Argentina potrebbe segnare un lieve recupero (sul 2%) dopo la recessione del biennio 1999-2000.

La Cina dovrebbe mantenere sostanzialmente invariato il tasso di crescita del PIL (7%), mentre la Russia accuserebbe un notevole rallentamento (dal 7,5% del 2000 al 4% nel 2001).

E' evidente come anche il ritmo di espansione degli scambi mondiali sia destinato a subire un certo rallentamento, sia per il minor dinamismo delle economie industrializzate sia per la probabile diminuzione dei prezzi petroliferi e delle altre materie prime. Riguardo alla evoluzione delle quote di mercato, un impatto notevole potrebbe essere esercitato dalle oscillazioni dei tassi di cambio. Un recupero dell'Euro nei confronti del dollaro USA penalizzerebbe ovviamente le esportazioni dei Paesi U.E. non soltanto sul mercato statunitense ma anche in altre aree dove le valute locali mantengono col dollaro rapporti relativamente stabili. D'altra parte, comincia a farsi strada l'idea che difficilmente il Giappone potrà uscire dalla prolungata fase di stagnazione senza utilizzare la leva del cambio, essendosi da tempo esaurita la spinta propulsiva della riduzione dei tassi di interesse e persistendo la riluttanza delle autorità di Tokyo a stimolare in misura consistente la domanda interna. E' fuor di dubbio, comunque, che un'eventuale svalutazione dello Yen avrebbe vaste ripercussioni, sia dirette sia indirette, non soltanto nell'area asiatica ma anche in America e in Europa.

4.2 Obiettivi della politica assicurativa

Gli obiettivi che l'Istituto si pone per l'anno 2001 sono fondamentalmente tre:

- i) completare la gamma degli strumenti assicurativi mediante un'approfondita revisione della polizza "lavori", lo sviluppo di tutte le potenzialità insite nella "garanzia on line", la messa a punto di una "garanzia fidejussoria" da utilizzare nei casi in cui la tipologia dell'operazione e la natura del rischio lo consentano;
- ii) promuovere un'ulteriore diversificazione dell'esposizione secondo le linee direttrici indicate dal CIPE con la Delibera del 27 ottobre 2000;
- iii) migliorare la comunicazione nei confronti degli operatori, anche attraverso un'attiva partecipazione alle iniziative degli Sportelli Regionali sul terreno della formazione e dell'assistenza tecnica alle imprese.

Il valore delle promesse in essere, pari a 4,8 miliardi di Euro, e quello all'incirca doppio delle ulteriori richieste in istruttoria alla data del 31.3.2001, inducono a ritenere che vi siano i presupposti per un consistente utilizzo del plafond annuale - stabilito dalla Legge di bilancio in 10.000 miliardi di lire - mentre le ampie disponibilità esistenti sul plafond rotativo (8.268 miliardi al 31.3.2001, a fronte di un limite massimo di esposizione su base revolving di 10.000 miliardi di lire) consentono di operare con la massima apertura nel settore delle garanzie di durata fino a 24 mesi.

I Paesi verso i quali si rivolge la domanda di coperture assicurative sono un numero relativamente ristretto - di norma non supera le 35 - 40 unità - ma la ripartizione dei rischi assumibili nel 2001 si prospetta maggiormente diversificata rispetto al recente passato, soprattutto in virtù delle aperture verso nuovi mercati (quale, ad esempio, la Libia) e il crescente interesse degli investitori verso i Paesi emergenti in settori strategici dell'economia, quali le telecomunicazioni e le "public utilities" nei quali si va ovunque affermando un forte interesse per le compartecipazioni.

4.3 Previsione dei flussi finanziari

Al 1.1.2001 l'Istituto registrava disponibilità sul c/c Fondo di dotazione e i c/c ordinari per complessivi 224,5 milioni.

Inoltre, la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto uno stanziamento di 200 miliardi di lire (equivalenti a Euro 103,3 milioni) quale incremento del Fondo di dotazione e di 100 miliardi di lire (equivalenti a Euro 51,6 milioni) utilizzabili per gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Dal lato delle entrate, si possono prevedere:

- premi per 150 milioni di euro, di cui 120 a fronte di operazioni ex Decreto 143 e 30 per operazioni ex Legge 227;

- recuperi per 743 milioni (quasi interamente di spettanza del Tesoro ma, previa autorizzazione dello stesso Ministero, riassegnabili all'Istituto a copertura delle proprie esigenze funzionali) al netto di Euro 100 milioni da trasferire a Optimum Finance nel quadro della 1^a operazione di titolarizzazione e di Euro 317 milioni rientranti nella 2^a operazione di titolarizzazione in corso di perfezionamento e di un'operazione di cessione del cash flow verso un singolo Paese secondo la formula "Credit Link Note";
- un introito di Euro 580 milioni a fronte della 2^a operazione di titolarizzazione (che comprende ovviamente anche rate di credito in scadenza negli anni successivi al 2001), un ulteriore introito di Euro 250 milioni a fronte della citata operazione di "Credit Link Note" nonché il recupero della 2^a tranche Libia di Euro 70 milioni (al netto delle quote spettanti agli Assicurati). I citati ammontari (pari complessivamente ad Euro 900 milioni) dovranno essere versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente assegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Tesoro in vista di un loro utilizzo per il pagamento di indennizzi e/o accantonamenti al Fondo di riserva da parte di SACE. Tale riassegnazione potrebbe richiedere tempi tali da non garantire con assoluta certezza la piena disponibilità per SACE entro la fine dell'esercizio 2001.

Cumulativamente, le disponibilità ed entrate previste per il 2001, pur con i vincoli sopra evocati, ammontano a Euro 2.172,4 milioni.

Dal lato delle uscite, sono previsti:

- spese generali per Euro 48 milioni;
- pagamenti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap per Euro 80 milioni;
- indennizzi quantificabili prudenzialmente in 350 milioni di Euro, tenendo presenti sia quelli pressoché certi (256 milioni) sia i possibili "imprevisti" connessi a talune situazioni di criticità (ad esempio, Argentina e Turchia) nonché il contenzioso tuttora aperto nei confronti del Governo del Paraguay, per debiti non riconosciuti dell'ammontare di 85 milioni di Euro.

Inoltre, nell'ipotesi massima di un pieno utilizzo del plafond annuale e scontando un coefficiente medio ponderato del 22%, dovranno essere effettuati accantonamenti al Fondo di riserva nell'ordine di 1.326 milioni di Euro (di cui 126 già versati per l'adeguamento valutario al cambio del 31.12.2000 degli importi già accantonati e 1.200 per nuove operazioni considerati anche i potenziali accantonamenti a fronte degli impegni imputabili sul plafond rotativo, stimati in 64 milioni). Al riguardo, rilevasi che la situazione degli accantonamenti (compresi quelli già presenti sul Fondo) dovrà essere monitorata in corso d'anno sulla base di eventuali riclassificazioni dei Paesi cui si riferiscono gli accantonamenti medesimi nonché dell'andamento dei tassi di cambio per gli importi riferentisi a rischi denominati in valute diverse dall'Euro e da quelle legate allo stesso da un rapporto di cambio fisso. In funzione di tale evenienza, sarà pertanto necessario procedere operativamente con un congruo margine di disponibilità, da utilizzare nell'ipotesi di una evoluzione negativa dei suddetti fattori.

Complessivamente, le uscite sommate agli accantonamenti danno luogo ad un fabbisogno finanziario teorico di Euro 1.804 milioni.

Ne consegue che, alla luce degli elementi attualmente disponibili, si avrebbe un avanzo presunto di Euro 368,4 milioni. Detto avanzo potrebbe tradursi in un sostanziale pareggio qualora si verificassero le ipotesi più pessimistiche relative a deprezzamento del tasso di cambio ed eventuali riclassificazioni peggiorative per Paesi di una qualche importanza nel contesto degli impegni assicurativi che hanno dato luogo agli accantonamenti.

E' superfluo sottolineare, conclusivamente, che la concreta disponibilità delle entrate da recuperi dipende sia dagli effettivi pagamenti da parte dei Paesi debitori sia dall'autorizzazione del Tesoro a reimpiegarli a copertura delle esigenze dell'Istituto.

Devesi, infine, rilevare che attraverso le operazioni di titolarizzazione si anticipa, di fatto, l'incasso dei recuperi previsti per gli anni futuri, per cui viene a depauperarsi in prospettiva tale importante fonte di finanziamento.

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto
per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE - relativo all'esercizio
2000**

Il Collegio ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2000 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto Legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detto documento è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa
- d) Relazione sulla gestione.

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1)	Immobilizzazioni	Euro	33.978.068
2)	Riserve Tecniche carico riassi- curatori e retrocessionari	Euro	25.958.212
3)	Attivo Circolante	Euro	1.970.531.957
4)	Ratei e Risconti	<u>Euro</u>	<u>471.231</u>
	TOTALE ATTIVO	Euro	2.030.939.468

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	193.586.816
	(dedotta la perdita di esercizio Euro 242.997.674)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	1.635.919.524
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	18.564.159
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	6.972.012
5)	Debiti	Euro	175.895.949
6)	Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.008</u>
	TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	2.030.939.468

Il Conto Economico espone:

a)	valore della produzione	Euro	1.523.721.415
b)	costi della produzione	Euro	-1.770.001.329
c)	proventi ed oneri finanziari	Euro	5.433.090
d)	proventi ed oneri straordinari	Euro	- 2.150.771
e)	imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>-79</u>
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro	242.997.674

I dati riassunti nella presente relazione tengono conto delle modifiche apportate dall'Istituto alla bozza di bilancio discussa nella riunione dell'11/4/2001 dal Comitato esecutivo dell'Ente. In quella sede, è stata in particolare presa in considerazione la non integrale copertura finanziaria del Fondo di riserva richiesta dall'art. 8 del D.Lgs. n. 143/98, che, alla data di chiusura del bilancio, ammontava ad Euro 1.338.511.429 netti,

con un'eccedenza di Euro 126.520.158 rispetto alle attività di copertura, che erano pari, invece, ad Euro 1.211.991.271. L'eccedenza citata era effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio delle componenti della riserva espresse originariamente in divise non appartenenti all'area Euro.

E' stata quindi prospettata l'esigenza di formulare, a cura della Direzione dell'Ente, formale richiesta al Ministero del tesoro di un contributo in conto esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 126.520.158 ai fini dell'integrale copertura della riserva di cui trattasi.

Il Ministero del Tesoro, con nota n. 702360 del 2/5/2001, pur sottolineando l'eccezionalità della procedura, ha autorizzato l'assegnazione del contributo citato, suggerendo nel contempo di riesaminare lo schema di bilancio consuntivo 2000 provvedendo alle opportune rettifiche.

Alla luce di quanto sopra, l'attivo patrimoniale è passato da Euro 1.904.419.310 ad Euro 2.030.939.468, per effetto dell'iscrizione del credito verso il Ministero del Tesoro a titolo di contributo in conto esercizio 2000 alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" aumentato da 527.300.000 Euro a 653.820.158 Euro. Contestualmente, la perdita dell'esercizio si è ridotta da Euro 369.517.832 ad Euro 242.997.674, essendosi la voce A.5.a "Valore della produzione – Contributi in conto esercizio" accresciuta di Euro 126.520.158.

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. LGS. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.). Si è inoltre tenuto

conto delle indicazioni del nuovo principio contabile n. 29 del C.N.D.C.R. e di alcuni adattamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in relazione agli schemi di bilancio previsti dagli artt 2424 e 2425 c.c., con l'intento di migliorare e valorizzare la funzione di presentazione e di informazione dell'attività dell'Istituto cui il bilancio è anche finalizzato.

Si dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i principi contabili adottati.

Pertanto il Collegio prende atto che, come per il precedente esercizio:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i costi di impianto sono stati iscritti tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori, così come richiesto dalla disciplina civilistica in vigore;
- d) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- e) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'area Euro sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- f) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi concordato con il Collegio dei revisori;
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote fiscali di cui al D.M. 31.12.1988;

- h) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

Sono state regolarmente effettuate, durante l'esercizio, le verifiche prescritte dall'art. 2403 del codice civile, nonché i controlli, a campione di operazioni di gestione.

Nel corso delle periodiche verifiche è stata riscontrata la corretta tenuta della contabilità e dei libri obbligatori.

Si è provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 100.994), residua un valore pari ad Euro 196.304. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 487.891, e presentano un valore netto di Euro 7.005.620 alla data di chiusura;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 26.776.144, sono prevalentemente costituite da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 9.126.399, oltre che dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282);

- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 552.592.744 ad Euro 307.737.945 per effetto:
- di perdite sui crediti (Euro 143.048.899), iscritte a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero del Tesoro);
 - di svalutazioni (Euro 56.891.492), iscritte a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
 - di incassi rivenienti dalle transazioni con i governi delle Antille Olandesi e della Libia (Euro 41.029.270 netti alla data del 31.12.2000). Questi ultimi, rientrando nella previsione dell'art. 7 commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98, sono oggetto di versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato. Al beneficio dell'introito si è pertanto contrapposto un onere a carico del bilancio dell'Ente per il corrispondente importo (voce B. 6. c – altri oneri – del conto economico).

All'interno dei crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare, la perdita su crediti iscritta (Euro 96.971.627) si è determinata per effetto della procedura fallimentare avviata nei confronti del

committente inglese Elzett – Certa, debitore dell'indennizzo liquidato da SACE per la polizza 62/459 Israele, in esecuzione di lodo arbitrale;

- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (Euro 871.726.295), assommano a Euro 967.855.031. L'ammontare di Euro 37.468.236, risultante presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, rientra nei limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690, controvalore di Lit. 100 mld.);
- la voce "**Attività per imposte anticipate**" (Euro 573) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (importi che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 193.586.816, che si è ridotto per effetto della perdita di Euro 242.997.674, registrata nell'esercizio in chiusura.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

➤ la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 1.635.919.524) comprende:

- riserve premi: Euro 33.693.553;
- riserve sinistri: Euro 25.678.629;
- fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 212.077.701;
- fondo di riserva ex art. 8, comma 3 del D. Lgs. 143/98, commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2000. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.364.469.641. Per effetto della riassicurazione presso la ECGD di una parte dei rischi assunti dall'Istituto (polizza n. 99/185/W - Blue Stream), l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 25.958.212 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.338.511.429, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 1.087.538.526.

Per effetto dell'assegnazione dell'ulteriore contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158, di cui si è detto nella sezione "A" della presente relazione, le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi

ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.338.511.429 (corrispondenti all'accantonamento stesso) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 684.691.271 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 653.820.158 (voce D. II. 3.b. – attivo patrimoniale) assegnati dal Ministero del Tesoro a titolo di crediti per contributi in c/esercizio 2000. Quest'ultimo ammontare è parimenti destinato ad affluire sul c/c n. 23636 acceso a copertura della riserva, destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse.

- la voce C – Fondi per rischi ed oneri, pari ad Euro 18.564.159, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 3.070.452) ed altri accantonamenti (Euro 15.493.707), in particolare per possibili oneri giudiziali in previsione della probabile soccombenza nella causa intentata dalla Morgan Grenfell, sfavorevole in primo grado per SACE (pende l'appello).

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, quest'ultimo ha registrato un decremento da Euro 29.732.424 ad Euro 3.070.452. rispetto all'esercizio 1999, per effetto del trasferimento del trattamento previdenziale preesistente al Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa (Euro 22.829.494), oltre che del ricalcolo del fondo residuo, che ha determinato un provento straordinario di Euro 3.764.579, corrispondente all'abbattimento effettuato.

Il residuo fondo interno, pari ad Euro 3.070.452, dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 6.972.012, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 120.031.971, in prevalenza riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (Euro 111.499.701), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 6.833.413).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 328.590.003 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 20.852.058 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 307.737.945 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero del Tesoro ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 32.650.558 a titolo di:
 - debito verso il Ministero del Tesoro per somme incassate al 31.12.2000 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 9.591.261). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero del Tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da

SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero del Tesoro;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4 (Euro 23.059.298).

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto ha concluso accordi transattivi con debitori esteri (Libia, Antille Olandesi e Benin). Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce all'incasso, intervenuto nel mese di novembre 2000, della prima scadenza prevista dalla transazione Libia. L'introito è stato depositato nel c/c sottorubricato n. 9346388 appositamente acceso presso la Banca Tesoriera dell'Istituto, in attesa di definire le esatte spettanze dello Stato e degli assicurati;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 14.495.461, la principale componente (Euro 11.610.591) si riferisce a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione.

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "Rischi" evidenzia potenziali sinistri, a fronte di scadenze future su polizze emesse ai sensi della L. 227/77, per l'ammontare di Euro 1.059.975.856 (di cui Euro 229 mln. relativi all'anno 2001). La progressiva

riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso la voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 1.185.900.676.

Quanto alla sezione degli **"Impegni propri"**, che evidenzia un dato globale di Euro 29.148.219.314, le voci più rilevanti riguardano:

- per Euro 11.051.733.341, i crediti per indennizzi da recuperare che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2000, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. La relazione a ciò attinente è oggetto di separato verbale, redatto a cura del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 11.051.733.341, ai cambi del 31.12.2000) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2000, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2000;
- per Euro 16.226.306.376, gli impegni assicurativi per garanzie concesse alla data di chiusura dell'esercizio, a fronte delle quali non risultano avanzate denunce di sinistro da parte degli assicurati. Il positivo andamento della gestione ha fatto registrare, rispetto all'esercizio 1999, un incremento di Euro 3.206.400.991.

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2000 con una perdita di Euro 242.997.674, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 1.523.721.415; costi della produzione per Euro 1.770.001.329; proventi ed oneri finanziari per Euro 5.433.090; proventi ed oneri straordinari per Euro 2.150.771; imposte sul reddito per Euro 79.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 174.369.610 per ricavi di gestione e Euro 1.349.351.805 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 365.025.232), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- 2) il contributo in conto esercizio 2000 per Euro 955.465.848, di cui: Euro 903.820.158 assegnati, ai sensi dell'art. 7, comma 2 bis del D. Lgs. 143/98, dal Ministero del Tesoro a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 stanziati dalla Legge finanziaria 2000. Il totale, di Euro 955.465.848, è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 1.770.001.329, le voci più rilevanti sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 1.377.840.258, di cui Euro 1.066.584.935 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98),

- Euro 370.447.542 per indennizzi liquidati nell'esercizio e variazioni in diminuzione delle riserve sinistri ex Lege 227/77, per Euro 100.478.597;
- da oneri diversi (Euro 41.029.270) derivanti dal trasferimento al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7 comma 4, del ricavato riveniente dalle transazioni concluse;
 - da spese di personale per Euro 19.023.029 (n. 305 unità), di cui Euro 2.630.474 per esodi incentivati e TFR;
 - da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 97.834.733 calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
 - da perdite su crediti per Euro 255.805.232, di cui Euro 143.048.899 dovute alla cessione al Ministero del Tesoro di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98. Euro 112.756.332 sul totale sono, invece, relativi alle perdite iscritte per effetto dell'avvio delle procedure fallimentari nei confronti di debitori esteri.

Quanto alla componente finanziaria, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 5.433.090, a proventi per Euro 64.551.162 (di cui in particolare Euro 32.642.109 per interessi ed Euro 30.312.184 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 59.118.072 (di cui in particolare Euro 10.258.795 a titolo di interessi passivi liquidati in esecuzione di sentenze ed Euro 38.516.780 per perdite su cambi).

All'interno della componente straordinaria, che registra un risultato negativo netto di Euro 2.150.771, i minori costi dovuti al ricalcolo del residuo fondo

pensione intemo (Euro 3.764.579) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per quote di spettanza degli assicurati su recuperi intervenuti in precedenti esercizi (Euro 6.530.106).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	1.375.277.741	148.148.807	294.867
Costi della produzione	- 1.501.909.546	- 238.478.339	- 29.613.444

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

G) Il Collegio dà atto di aver effettuato il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto:

- conto 04010006 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi rischio politico
n. reg. IQ 138 del 14.11.00 Euro 370.844,67 iscrizione credito per
indennizzo pagato p. 88/1099 Societ  Generale Serbia
- conto 04010007 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi da recuperare
rischio commerciale
n. reg. IR 68 del 17.10.00 Euro 1.652,66 ripartizione recupero Grecia
Novalinea Due/Emplako
- conto 04010011 – crediti per anticipi missioni
n. reg. TE 219 del 07.04.00 Euro 361,52 anticipo Mignano missione Parigi
n. reg. TE 697 del 25.10.00 Euro 516,46 anticipo Vettese missione
Washington
- conto 04020015 – altri debiti
n. reg. TE 84 del 03.02.00 Euro 6.739,99 pagamento ritenute su
retribuzioni gennaio 2000 rimborso rate prestiti personale dipendente
- conto 04020016 – debiti verso fornitori
n. reg. FP 284 del 03.03.00 Euro 43,38 fattura Notaio A. Fiduccia n. 20
del 28.02.00

n. reg. PG 253 del 28.03.00 Euro 43,38 pagamento fattura Notaio A. Fiduccia n. 20 del 28.02.00

- conto 04030001 – crediti per depositi riassicurazione attiva rischio commerciale

n. reg. CL 7 del 02.02.01 Euro 89.281,38 c/deposito chiusura esercizio 2000 Trattato di riassicurazione La Viscontea

- conto 05010001 – mobili e macchine d'ufficio

n. reg. FP 1377 del 31.10.00 Euro 6.482,57 fattura di acquisto Gesco Italia Srl n. 387 del 20.09.00

n. reg. FP 1213 del 29.09.00 Euro 92,96 fattura Società Italiana Brevetti n. 408715 del 06.09.00

- conto 06020003 – fondo ammortamento impianti e macchinari

n. reg. CG 319 del 13.03.01 Euro 34.715,08 quota 2000 ammortamento impianti

- conto 06040003 – riserva sinistri rischio commerciale assicurazione diretta

n. reg. Cg 255 del 26.02.01 Euro 851.275,83 variazione riserva esercizio 2000

- conto 07010002 – premi in corso di riscossione rischio politico

n. reg. PR 315 del 15.05.00 Euro 129,70 credito per premio Keramital Rep. Ceca

- conto 10010003 – sinistri denunciati rischio politico

n. reg. CG 205 del 20.02.01 Euro 1.171.236.068,95 storno mancati incassi inizio esercizio

Euro 1.045.505.540,16 rilevazione mancati incassi fine esercizio

- conto 10050001 – fideiussioni a garanzia

n. reg. CG 760 del 21.11.00 Euro 1.592.673,70 La Viscontea SpA per op.
SACE n. 95/125/W

n. reg. CG 810 del 21.12.00 Euro 29.862,63 Comit/Gruppo Intesa –
Banco Imbursa S.a.

n. reg. CG 811 del 21.12.00 Euro 49.771,05 Comit/Gruppo Intesa –
Banco National de Mexico

**- conto 11020005 – interessi di mora su recupero indennizzi rischio
politico**

n. reg. IR 85 del 06.12.00 Euro 123,99 ripartizione recupero Nigeria p.
87/1814/0C

- conto 11030002 – indennizzi assicurazione diretta rischio politico

n. reg. ID 26 del 10.02.00 Euro 127.674,97 delibera indennizzo Chase
Manhattan B. p. 88/944 Malawi

n. reg. ID 27 del 10.02.00 Euro 119.865,13 delibera indennizzo Chase
Manhattan B. p. 88/943 Malawi

- conto 11040019 – perdite su crediti rischio politico

n. reg. IQ 133 del 03.11.00 Euro 932.002,65 perdita credito indennizzo
Mediocredito Centrale

- conto 15010017 – compensi a terzi per prestazioni professionali

n. reg. FP 556 del 02.05.00 Euro 5.267,86 fattura Studio associato legale
tributario n. 822 del 31.03.00

- conto 15010037 – spese di rappresentanza

n. reg. TE 178 del 15.03.00 Euro 34,09 rimborso Pecorari colazione
Mediocredito

n. reg. TE 415 del 21.06.00 Euro 64,56 rimborso Direzione colazione
consulenti SACE

- conto 15010046 – manutenzione e acquisto materiali diversi

n. reg. FP 270 del 29.02.00 Euro 2.316,66 fattura Rentokil Initial spa n.
2041 del 31.01.00

n. reg. FP 528 del 20.04.00 Euro 704,96 fattura Eurosei n. 22290 del
23.03.00

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri – guida, in precedenza richiamati, previsti anche dalle più recenti normative. Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2000 è complessivamente positivo tenuto anche conto che:

- mentre dal lato dei costi, l'accantonamento al fondo di riserva richiesto dal decreto istitutivo ha gravato sul risultato finale per Euro 1.066.584.935 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 353.639.965 (connesse in buona parte alla cessione al Ministero del Tesoro dei crediti ristrutturati);

- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti per Euro 174.539.883 e contributi in c/esercizio per Euro 955.465.848, realizzati quasi esclusivamente attraverso la riassegnazione dei recuperi incassati a fronte di accordi intergovernativi (Euro 903.820.158, di cui Euro 126.520.158 da ultimo assegnati dal Ministero del tesoro con la nota del 2/5/2001 – già citata nella precedente sezione "A" - , a valere sui recuperi anno 2000 incassati all'inizio del corrente esercizio) e solo in minima parte attraverso assegnazioni disposte con Legge Finanziaria (Euro 51.645.690).

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 1999, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali più significativi, un rilevante incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 255.000.000 ad Euro 1.338.511.429, a seguito dell'aumento degli impegni assunti, passati da 2.239 a 4.986 mln. di Euro con un incremento del 123%, dati che dimostrano che l'attività della SACE tende ad interpretare in modo più efficace le esigenze delle imprese. Detto ultimo aumento ha altresì comportato la variazione del fondo di riserva (al netto della quota ceduta in riassicurazione e degli adeguamenti cambi) pari ad Euro 1.066.584.935, di cui si è detto sopra.

Le disponibilità liquide sui c/c ordinari e sottorubricati e sul Fondo di Dotazione alla fine dell'esercizio presentano una diminuzione di Euro 336.450.562, posto che il risultato è al netto – in quanto indisponibili – degli attivi posti a copertura del fondo di riserva (pari ad Euro 684.691.271), che nell'anno 1999 erano pari a zero. Occorre altresì rilevare il cospicuo incremento dei premi netti che vanno da Euro 61.210.663 ad Euro 174.539.883, nonché il ridimensionamento delle riserve

relative a garanzia ex Lege 227/77, che si sono ulteriormente ridotte di Euro 100.478.597 in conseguenza della contrazione registrata nella sinistrosità delle relative polizze.

E' da porre in evidenza che un'ulteriore azione propulsiva di SACE dovrà tener conto dei vincoli di bilancio, degli accantonamenti a riserva, della presumibile domanda di indennizzi (oggi al 19%) e dell'entità del rischio sistemico.

Nel dare atto di quanto precede, il Collegio rileva, altresì, la congruità della relazione sulla gestione, illustrativa del documento di bilancio, nella quale sono evidenziati gli aspetti di maggiore rilevanza dello stesso.

Per altro verso, il Collegio - nel rinviare alle specifiche e dettagliate osservazioni formulate nel corso delle sue periodiche verifiche - di cui ai relativi verbali - ritiene, comunque, di evidenziare:

- a) l'esigenza di un monitoraggio attento del contenzioso in essere, tenuto conto dell'incidenza che gli esiti delle relative procedure giudiziali sono suscettibili di determinare sul risultato dell'esercizio;
- b) la necessità di una verifica puntuale, da parte dell'Istituto, sull'andamento degli impegni assicurativi e degli accantonamenti al fondo di riserva (pari, nella media dei due primi esercizi di attività dell'Istituto, al 21,8% degli impegni assunti), in relazione, sia alle categorie di rischio (soprattutto per i Paesi ad elevata esposizione), che alla tipologia delle operazioni assicurate sulle quali viene distribuito il portafoglio SACE.

In particolare il Collegio prende atto che l'Istituto ha intensificato l'analisi e lo studio dei temi relativi alla individuazione degli elementi di valutazione dei rischi.

Il Collegio prende atto al riguardo della costante attenzione posta dall'Istituto all'evoluzione dei mercati, che consente di meglio calibrare le decisioni in relazione al rischio Paese e alle attese del mondo imprenditoriale italiano. Essenziale sarà peraltro il confronto con il comportamento delle altre Ecas, seguendo con particolare attenzione la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, aspetto che tendenzialmente va assumendo crescente rilevanza.

Il Collegio prende atto che è proseguito il programma di riorganizzazione della struttura, che si auspica possa trovare la sua conclusione in tempi rapidi.

Il Collegio ritiene di dover, altresì, sottolineare che il processo di riforma delineato dal D. Lgs. 143/98 ed in particolare l'introduzione del "fondo di riserva", hanno consentito a SACE di improntare la propria attività a logiche e procedure di tipo aziendale e budgetario, pur conservando la caratteristica funzione istituzionale nel campo del sostegno pubblico al processo di internazionalizzazione del sistema economico italiano e, più in particolare, al credito all'esportazione.

Si evidenzia comunque che l'esercizio 2000 – che si può definire "esercizio pilota" in quanto è il primo anno "pieno" di attività ex D. Lgs. 143/98 – ha mostrato alcuni aspetti peculiari che, in considerazione dell'importanza e complessità che il fondo di riserva riveste nell'ambito della programmazione e razionalizzazione dell'attività dell'Istituto, richiedono un maggior approfondimento ed affinamento di tecnica gestionale, in stretta collaborazione con l'Amministrazione vigilante.

Ciò al duplice fine di assicurare che le procedure amministrative utilizzate siano in linea con le nuove disposizioni, e che la loro corretta interpretazione ed applicazione consenta all'Istituto, unitamente all'Amministrazione vigilante ed al CIPE, di programmare e adottare appropriate scelte gestionali in stretta correlazione con la

dinamica finanziaria dell'attività assicurativa di SACE o in alternativa, e qualora se ne ravvisi l'utilità, promuovere eventuali modifiche a livello normativo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Giovanni Valente: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Piero Pilleri: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

[Handwritten signatures and names of the Revisors of Accounts:]
G. Valente
P. Antonio Cinti
S. Pappalardo
V. Imperi
P. Pilleri
S. Prato



Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi

Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il

15 maggio 2001 alle ore 15.30

per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2001**
- II Comunicazioni del Presidente**
- III Comunicazioni del Direttore Generale**
- IV Schema di bilancio consuntivo dell'Istituto al 31.12.2000**
- V Rendiconto al 31.12.2000 della gestione fuori bilancio crediti/Tesoro**
- VI Personale**
- VII Situazione Paesi: Romania**
Aggiornamento: Russia e Turchia
- VIII Garanzie fidejussorie: linee direttrici**
- IX Elementi definitivi per la cartolarizzazione**
- X Legge 241/90: regolamento sull'accesso**
- XI Investimenti: interpretazione art. 3.1.9 Delibera Cipe**
- XII Rapporto annuale sui rischi – anno 2000**
- XIII Approvazione gara per la reingegnerizzazione dei processi informativi**
- XIV Cameroun – op.ne n. 87/889 - Proposta di accordo transattivo**
- XV Salini/Guinea: esito riesame disposto dal T.A.R.**
- XVI Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti**
- XVII Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- il prof. Mario DRAGHI	Presidente
- il dott. Pietro VERZELETTI	Vice Presidente
- il dott. Augusto ZODDA	Consigliere effettivo
- il Prof. Andreas DE GUTTRY	Consigliere effettivo
- il dott. Giuseppe SCOGNAMIGLIO	Consigliere effettivo
- il dott. Giuseppe SAGONE	Supplente
- il dott. Ruggero DONZELLI	Supplente

Ha giustificato la propria assenza l'Amb. SPATAFORA.

Assistono alla riunione:

- il dott. Giovanni VALENTE	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Piero Antonio CINTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- la dott.ssa Virginia IMPERI	Supplente

Partecipa alla riunione il dott. Fulvio PERNOZZOLI, VICE DIRETTORE GENERALE dell'Istituto.

Segretario della riunione è il dott. Salvatore MARANO, responsabile della Segreteria Organi Collegiali dell'Istituto.

Il PRESIDENTE, prof. DRAGHI, verificato il raggiungimento del numero legale,
dichiara aperta la riunione.

O M I S S I S

**N. IV DELL'ORDINE DEL GIORNO - SCHEMA DI BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ISTITUTO AL 31.12.2000**

Il DIRETTORE GENERALE dott. TELLINI sottopone al CdA, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 9 lett. e) dello Statuto, il bilancio consuntivo dell'Istituto relativo all'esercizio 2000.

Fa presente che il documento è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 11 lett. b dello Statuto, all'esame del Comitato Esecutivo nelle riunioni dell'11 aprile e del 9 maggio 2001.

O M I S S I S

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione delibera di approvare all'unanimità il bilancio sottoposto al suo esame, dando mandato alla Direzione Generale di apportare alla Relazione sulla gestione le modifiche emerse nel corso della discussione. Delibera, inoltre, che la perdita di esercizio sia riportata a nuovo.

O M I S S I S